

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (III e X)	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (V e VI)	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI)	»	8
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e XIII)	»	14
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	17
GIUSTIZIA (II)	»	19
DIFESA (IV)	»	30
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	32
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	59
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	61
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	65
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	66
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	73
AFFARI SOCIALI (XII)	»	79
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	81

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Insieme per il Futuro: IPF; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Alternativa: Misto-A; Misto-Vinciamo Italia-Italia al Centro con Toti: Misto-VI-ICT; Misto-Azione-+ Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+E-RI; Misto-MAIE-PSI-Facciamoeco: Misto-MAIE-PSI-FE; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Europa Verde-Verdi Europei: Misto-EV-VE; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-NcI-USEI-R-AC; Misto-Manifesta, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea: Misto-M-PP-RCSE; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI . . .	<i>Pag.</i>	85
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	86
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»	»	87
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO	»	88
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ CON- NESSE ALLE COMUNITÀ DI TIPO FAMILIARE CHE ACCOLGONO MINORI	»	89
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CAUSE DEL DISASTRO DELLA NAVE «MOBY PRINCE»	»	90
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	»	91
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	92

COMMISSIONI RIUNITE

II (Giustizia) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 5 luglio 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
15.50 alle 16.20.

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

- 7-00821 Formentini: Sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto *EastMed*.
- 7-00827 Zucconi: Sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto *EastMed*.
- 7-00837 Olgiati: Sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto *EastMed*.
- 7-00850 Quartapelle: Sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto *EastMed* (*Seguito della discussione congiunta e rinvio*) 4

RISOLUZIONI

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della presidente della X Commissione, Martina NARDI. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Manlio Di Stefano.

La seduta comincia alle 11.45.

7-00821 Formentini: Sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto *EastMed*.

7-00827 Zucconi: Sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto *EastMed*.

7-00837 Olgiati: Sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto *EastMed*.

7-00850 Quartapelle: Sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto *EastMed*.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio).

Le Commissioni proseguono la discussione congiunta delle risoluzioni, rinviata nella seduta del 27 aprile 2022.

Martina NARDI, *presidente*, avverte che l'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00821 Formentini, 7-00827 Zucconi, 7-00837 Olgiati e 7-00850 Quartapelle sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto *EastMed*. Segnala che nel frattempo la deputata Quartapelle Procopio ha depositato una riformulazione della risoluzione n. 7-00850, pubblicata nell'allegato B dell'Aula il 17 giugno scorso.

Ricorda, inoltre, che le Commissioni riunite hanno audito informalmente rappresentanti di « Ecco », il professor Nicola Armaroli, dirigente di ricerca presso il CNR, il direttore Public Affairs di ENI SpA, Lapo Pistelli, nonché rappresentanti di Edison SpA e di Snam SpA.

Giovanni VIANELLO (MISTO-A) annuncia che è in corso di presentazione una

risoluzione a sua prima firma sull'argomento oggetto delle risoluzioni in titolo.

Laura BOLDRINI (PD) chiede se verrà esperito il tentativo di predisporre un testo unificato delle risoluzioni.

Paolo FORMENTINI (LEGA) auspica che si possa addivenire ad un testo condiviso, precisando che sono in corso interlocuzioni con le altre forze politiche in seno alla III Commissione.

Martina NARDI, *presidente*, chiede al rappresentante del Governo se intende intervenire.

Il sottosegretario di Stato Manlio DI STEFANO si riserva di intervenire nel prosieguo della discussione congiunta.

Martina NARDI, *presidente*, preso atto che il deputato Vianello ha comunicato l'intenzione di presentare un proprio testo di risoluzione sulla tematica in discussione, osserva che la discussione congiunta potrà utilmente proseguire, dopo l'eventuale assegnazione dell'annunciata nuova risoluzione alle Commissioni riunite III e X, anche sul nuovo testo.

Avverte quindi che, d'intesa con il presidente della III Commissione, la Presidenza cercherà di individuare il percorso più opportuno per un'efficace seguito della discussione anche verificando se sussistano le condizioni politiche per la redazione di un nuovo testo condiviso dai gruppi delle Commissioni riunite.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione congiunta ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.55.

COMMISSIONI RIUNITE

V (Bilancio, tesoro e programmazione) e VI (Finanze)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

DL 50/2022: Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. C. 3614-A	6
ERRATA CORRIGE	6

COMITATO DEI NOVE

Martedì 5 luglio 2022.

DL 50/2022: Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. C. 3614-A.

Il Comitato si è riunito dalle 12 alle 12.15 e dalle 17 alle 17.15.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 824 del 30 giugno 2022:

a pagina 3, prima colonna, ventottesima riga, sostituire le parole: « sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze » con le seguenti « viceministra dell'economia e delle finanze »;

a pagina 4, prima colonna, diciottesima riga, sopprimere le parole: « Schullian 52.7, ». Conseguentemente, a pagina 25, prima colonna, alla ventesima riga soppri-

mere le parole: « Albrecht PLANGGER (MISTOMIN.LING.) sottoscrive l'emendamento Morani 52.6. » e alla trentaquattresima riga, dopo le parole: « Morani 52.6 » inserire le seguenti: « , Schullian 52.7 » e a pagina 63, prima colonna, dopo la trentaquattresima riga inserire la seguente: « Schullian 52.7 »;

a pagina 4, prima colonna, ventinovesima riga, sopprimere le parole: « 33.8 e »;

a pagina 17, seconda colonna, trentacinquesima riga, sostituire la parola: « accattare » con la seguente « accettare »;

a pagina 32, prima colonna, diciassettesima riga, sostituire le parole: « Seguito dell'esame e rinvio » con le seguenti: « Seguito dell'esame e conclusione »;

a pagina 41, seconda colonna, quindicesima riga, sostituire le parole da: « l'accantonamento » fino a: « (vedi allegato 1) » con le seguenti: « di accantonare la proposta di riformulazione riguardante la tematica già oggetto dell'emendamento Trancassini 43.13, in precedenza approvato in un testo riformulato ». Conseguentemente, alla medesima pagina 41, seconda colonna, alla ventitreesima riga, sostituire le parole: « del-

l'emendamento Trancassini 43.13 nel testo riformulato » con le seguenti: « della citata proposta di riformulazione », alla trentunesima riga sostituire le parole: « dell'emendamento Trancassini 43.13 nel testo riformulato » con le seguenti: « della predetta proposta di riformulazione » e alla trentaquattresima riga sopprimere le parole da: « LUIGI MARATTIN » fino a: « proposta emendativa »;

pagina 49, seconda colonna, diciassettesima riga sostituire le parole: « delle risorse del fondo per il finanziamento di

esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 199 » con le seguenti: « del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200 »;

a pagina 59, alla tabella di cui all'allegato 2, alla voce « PALERMO » sostituire la cifra: « 637.094 » con la seguente: « 637.885 »;

a pagina 77, prima colonna, terza riga, sostituire le parole: « alle città metropolitane, delle regioni » con le seguenti: « alle città metropolitane delle regioni ».

COMMISSIONI RIUNITE

VII (Cultura, scienza e istruzione) e XI (Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo. C. 3625 Governo, approvato dal Senato, C. 1985 Mollicone, C. 2658 Gribaudo e C. 2885 Racchella (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	8
ALLEGATO (<i>Proposte emendative presentate</i>)	11

SEDE REFERENTE

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della presidente della XI Commissione, Romina MURA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la cultura, Lucia Borgonzoni.

La seduta comincia alle 15.15.

Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo.

C. 3625 Governo, approvato dal Senato, C. 1985 Mollicone, C. 2658 Gribaudo e C. 2885 Racchella.

(*Seguito dell'esame e conclusione*).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 21 giugno 2022.

Romina MURA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 21 giugno si è concluso l'esame preliminare, che venerdì 24 giugno scorso è scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti e che sono state presentate dodici proposte emendative (*vedi allegato*). Avverte che è inammissibile per carenza di compensazione l'emendamento Racchella 2.5.

Chiede, quindi, alle relatrici, On. Carbonaro, per la VII Commissione, e on. Gribaudo, per la XI Commissione, di esprimere il proprio parere sulle proposte emendative.

Alessandra CARBONARO (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la XI Commissione, invita al ritiro degli emendamenti Aprea 2.1 e 2.4 e Mollicone 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11, avvertendo che altrimenti il parere deve intendersi contrario.

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI esprime parere conforme a quello delle relatrici, ma, con riferimento all'emendamento Mollicone 2.11, invita il presentatore a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno da presentare in Assemblea, dal momento che la finalità della proposta è da lei fortemente sentita. Anche le altre proposte emendative recano un contenuto largamente condivisibile, ma la non lontana scadenza della legislatura impone l'approvazione del provvedimento nel testo approvato dal Senato. Ciò non impedirà certo di introdurre successivamente miglioramenti normativi, a cominciare dai decreti di legislativi, in cui il Governo terrà conto delle indicazioni fornite dal Parlamento.

Federico MOLLICONE (FDI), intervenendo sul complesso degli emendamenti, esprime rammarico per la scelta di far iniziare l'iter parlamentare del disegno di legge in titolo al Senato anziché alla Camera dei deputati, nonostante lo svolgimento di un'approfondita indagine conoscitiva svolta proprio dalle Commissioni VII e XI della Camera. Ricorda quindi che la proposta di legge a sua prima firma, recante disposizioni in materia di spettacolo dal vivo, è stata la prima a essere presentata, addirittura nel 2019, ed è stata sottoscritta da rappresentanti anche di altre forze politiche. Ne illustra quindi diffusamente i contenuti, soffermandosi in particolare sulle disposizioni che prevedono l'istituzione del Fondo per le arti sceniche nazionali e le nuove modalità di accesso ai contributi da parte degli enti e degli organismi dello spettacolo. Sottolinea, in proposito, la necessità di eliminare il FUS che si è rivelato, a suo avviso, uno strumento non neutrale nell'assegnazione dei finanziamenti decisi dalle commissioni consultive. Descrive quindi gli altri contenuti della proposta di legge a sua firma, confluiti negli emendamenti da lui presentati al disegno di legge di delega. Tra questi evidenzia, in particolare, quelli sui circhi equestri e lo spettacolo viaggiante, sulle accademie d'arte circense, sull'istituzione della Giornata nazionale della commedia dell'arte, sull'istituzione dell'Accademia di alta equitazione e di arte equestre. Conclude dichiarando la propria disponibilità a trasformare il suo emendamento 2.11 in un ordine del giorno, auspicando che il Governo si impegni all'attuazione dei relativi impegni. Preannuncia, inoltre, l'intenzione di trasformare in un ordine del giorno anche l'emendamento 2.10.

Romina MURA, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli emendamenti Airea 2.1 e 2.4.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Mollicone 2.6, 2.7, 2.8, 2.9 e 2.10.

Federico MOLLICONE (FDI), accogliendo l'invito delle relatrici e della rappresen-

tante del Governo, ritira l'emendamento 2.11 a sua prima firma, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea di analogo contenuto, contando sul sostegno, come anticipato, a nome del Governo, dalla sottosegretaria Borgonzoni.

Alessandra CARBONARO (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la XI Commissione, invita al ritiro dell'emendamento Mollicone 3.1, avvertendo che altrimenti il parere deve intendersi contrario.

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI esprime parere conforme.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono l'emendamento Mollicone 3.1.

Alessandra CARBONARO (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la XI Commissione, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Racchella 11.01, avvertendo che altrimenti il parere deve intendersi contrario.

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI esprime parere conforme.

Federico MOLLICONE (FDI) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Racchella 11.01.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Racchella 11.01.

Federico MOLLICONE (FDI) ribadisce che presenterà un ordine del giorno il cui contenuto riprenderà i concetti del suo emendamento 2.10, in materia di spettacolo equestre. Al proposito, chiede al rappresentante del Governo se risulti il parere dell'amministrazione della difesa. Sottolinea che era intenzione della sua parte politica offrire un contributo che migliorasse in maniera sensibile il testo del provvedimento che, a suo avviso, avrebbe dovuto accogliere le tante richieste avanzate dalle categorie intervenute in audizione nel corso dell'indagine conoscitiva. Ritenuto che

sarebbe stato opportuno sopprimere il FUS, scelta che viceversa il Ministro Franceschini non ha voluto compiere, dichiara che il suo gruppo si colloca sulla linea dell'astensione solo in ragione dell'attesa che il provvedimento ha ingenerato nella comunità del settore dello spettacolo, restando ferme le ragioni del suo dissenso sui diversi aspetti pocanzi ricordati.

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI assicura che acquisirà l'orientamento del Ministero della difesa in ordine alla possibile istituzione dell'Accademia italiana di equitazione.

Romina MURA, *presidente*, essendosi concluse le votazioni sulle proposte emendative ed essendo stati trasmessi i prescritti pareri delle Commissioni in sede consultiva, pone in votazione la proposta di con-

ferire alle deputate Carbonaro e Gribaudo il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge C. 3625 del Governo, approvato dal Senato, con la contestuale richiesta di essere autorizzate a riferire oralmente.

Le Commissioni approvano.

Federico MOLLICONE (FDI) preannuncia la presentazione di una relazione di minoranza.

Romina MURA, *presidente*, avverte che le presidenze si riservano di designare i componenti del Comitato dei nove per l'esame in Assemblea sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 15.45.

ALLEGATO

**Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo (C. 3625
Governo, approvato dal Senato, C. 1985 Mollicone, C. 2658 Gribaudo
e C. 2885. Racchella).**

PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

ART. 2.

Al comma 4, apportare le seguenti modificazioni:

a) *alla lettera a), sopprimere le seguenti parole:* indipendentemente dalla qualificazione autonoma o subordinata del rapporto e dalla tipologia del contratto di lavoro sottoscritto dalle parti;

b) *alla lettera b), sopprimere le parole:* quale elemento distinto e aggiuntivo del compenso o della retribuzione *e le parole:* o di garantire una prestazione esclusiva;

c) *sopprimere la lettera d).*

2.1. Aprea, Mandelli, Sacconi Jotti, Casciello.

Al comma 6, sostituire la lettera e) con la seguente:

e) previsione di meccanismi contributivi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori;

2.4. Aprea, Mandelli, Sacconi Jotti, Casciello.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. Per gli anni 2020 e 2021 è riconosciuto agli attori un *bonus* pari ai contributi previdenziali nominali necessari al raggiungimento del numero di giornate lavorative annuali richieste per maturare il diritto al trattamento previdenziale.

2.5. Racchella, Belotti, Basini, Bianchi, Colmellere, De Angelis, Mariani, Maturi, Patelli, Toccalini.

(Inammissibile)

Dopo il comma 6, aggiungere i seguenti:

6-bis. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'istituzione, nell'ambito dell'organizzazione del Ministero della cultura, del Fondo per le Arti Nazionali, riformando il sistema di contribuzione pubblica dello spettacolo dal vivo nel rispetto dei seguenti criteri e principi direttivi:

a) aggiornamento e definizione dei requisiti di accesso agli strumenti di sostegno fondati su accessibilità e inclusione;

b) revisione del ruolo dei comitati consultivi;

c) promozione del coordinamento con le attività degli strumenti analoghi di natura regionale e locale.

6-ter. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'istituzione, nell'ambito dell'organizzazione del Ministero della cultura, di specifici organi consultivi, in seno alla Direzione Generale Spettacolo, definiti « Consiglio Generale per le Arti Sceniche » e le « Commissioni Consultive per le Arti Sceniche ». La Consulta per lo spettacolo svolge funzioni di consulenza e verifica in ordine alla elaborazione e attuazione delle politiche di settore e in particolare con riferimento alla predisposizione di indirizzi e di criteri generali relativi alla destinazione delle risorse statali per il sostegno alle attività dello spettacolo. È composta da quattro sezioni, per le arti sceniche, ciascuna competente per musica, danza, prosa, attività circensi e spettacolo viaggiante; è presieduta dal Ministro e composta dai

componenti di ciascuna sezione (non più di sette), cioè appartenenti a sindacati ed associazioni di categoria e rappresentanti della Conferenza unificata, nonché dal Direttore Generale. I componenti vengono nominati con decreto del Ministro a seguito di designazione delle associazioni di categoria su invito del Direttore Generale.

6-quater. Le Commissioni consultive di cui al comma *6-ter* per lo spettacolo dal vivo (per la musica, per il teatro, per la danza, e per i circhi e lo spettacolo viaggiante) hanno funzione consultiva, possono aumentare o diminuire il contributo in base a percentuali prestabilite, in ordine alla valutazione degli aspetti qualitativi dei progetti e delle iniziative afferenti alle richieste di contributo nei settori di rispettiva competenza. Le Commissioni con il parere non escludono istanze dai contributi. I componenti di ogni commissione sono sette scelti tra esperti, operatori, docenti universitari, critici e personaggi di chiara fama altamente qualificati nelle materie di competenza. I suoi componenti sono cinque, nominati dal Ministro della cultura, uno dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e uno dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

2.6. Mollicone, Frassinetti, Rizzetto, Bucalo.

Dopo il comma 6, inserire i seguenti:

6-bis. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'istituzione, nell'ambito dell'organizzazione del Ministero della cultura, tra gli uffici dirigenziali generali centrali di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, della Direzione generale Musica.

6-ter. La Direzione generale svolge funzioni in materia di interventi finanziari per il sostegno e promozione delle attività musicali e liriche e di interventi finanziari e gestione delle agevolazioni fiscali per le attività di produzione e distribuzione delle

opere musicali, definendo i criteri e modalità per la concessione dei contributi alle attività musicali. La Direzione generale svolge altresì funzioni di vigilanza e sostegno alle fondazioni lirico-sinfoniche, esprimendo pareri in materia di diritto d'autore e vigilanza sulla Società Italiana Autori ed editori (SIAE).

2.7. Mollicone, Frassinetti, Rizzetto, Bucalo.

Dopo il comma 6, inserire i seguenti:

6-bis. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per garantire che, nell'ambito della normativa sulle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, sia istituito un Osservatorio sulla gestione dei finanziamenti.

6-ter. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per garantire che, nell'ambito della normativa sulle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, nella pianta organica siano presenti quattro complessi artistici: orchestra, coro, ballo e tecnici, pena la decadenza dello *status*.

2.8. Mollicone, Frassinetti, Rizzetto, Bucalo.

Dopo il comma 6, inserire il seguente:

6-bis. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per garantire l'istituzione del « Consorzio Lirico », ente pubblico economico a base associativa, tra i tre maggiori teatri calabresi (Teatro Rendano di Cosenza, Fondazione Politeama di Catanzaro, Teatro Cilea di Reggio Calabria). Il Consorzio è retto da un proprio Statuto, la cui azione è informata ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, così come disposto dai teatri che ne fanno parte.

2.9. Mollicone, Frassinetti, Rizzetto, Bucalo.

Dopo il comma 6, inserire il seguente:

6-bis. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per garantire l'istituzione dell'Accademia Italiana di equitazione al fine di tutelare la conservazione e il tramandamento delle tradizioni specifiche; l'addestramento degli equini secondo gli insegnamenti caprilliani, con una forte visione etologica atta a promulgare il rispetto del cavallo secondo le più recenti teorie; la formazione dei cavalieri secondo i canoni caprilliani; la valorizzazione del turismo legato allo spettacolo equestre. L'Accademia avrà la forma giuridica di Fondazione composta da rappresentanti dell'esercito italiano, federazioni sportive relative, e associazioni d'arte equestre.

2.10. Mollicone, Frassinetti, Rizzetto, Bucalo.

Dopo il comma 6, inserire il seguente:

6-bis. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per garantire l'introduzione della detrazione del consumo culturale nell'ambito del sistema fiscale nazionale.

2.11. Mollicone, Frassinetti, Rizzetto, Bucalo.

ART. 3.

Al comma 2, dopo le parole: associazioni professionali *inserire le seguenti:* ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4.

3.1. Mollicone, Frassinetti, Rizzetto, Bucalo.

ART. 11.

Dopo l'articolo 11, aggiungere il seguente:

Art. 11-bis.

(Istituzione del liceo delle arti e dei mestieri dello spettacolo)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 è istituito il liceo delle arti e dei mestieri dello spettacolo, di durata quinquennale.

2. Con regolamento adottato mediante proprio decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, stabilisce le finalità specifiche, gli obiettivi di apprendimento, l'articolazione del curriculum e il quadro orario del liceo delle arti e dei mestieri dello spettacolo.

11.01. Racchella, Belotti, Basini, Bianchi, Colmellere, De Angelis, Mariani, Maturi, Patelli, Toccalini.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e XIII (Agricoltura)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00848 Daga, 7-00853 Pellicani e 7-00861 Foti: Iniziative urgenti per contrastare l'emergenza idrica (<i>Discussione congiunta e rinvio</i>)	14
7-00845 Gadda: Iniziative per valorizzare la gestione forestale, l'agricoltura e la silvicoltura come strumenti per contribuire alla neutralità climatica nella Ue entro il 2050 (<i>Discussione e rinvio</i>)	16
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16

RISOLUZIONI

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della presidente della VIII Commissione, Alessia ROTTA.

La seduta comincia alle 15.

7-00848 Daga, 7-00853 Pellicani e 7-00861 Foti: Iniziative urgenti per contrastare l'emergenza idrica. (*Discussione congiunta e rinvio*).

La Commissione inizia la discussione congiunta delle risoluzioni.

Alessia ROTTA, *presidente della VIII Commissione*, avverte che le risoluzioni 7-00848 Daga e 7-00853 Pellicani saranno esaminate nei nuovi testi riformulati, rispettivamente, lo scorso 29 e 27 giugno 2022 e quindi assegnate in sede congiunta.

Federica DAGA (IPF), nell'illustrare sinteticamente la risoluzione a sua prima firma, richiama un recente evento pubblico al quale ha preso parte, lo scorso 17 giugno, in cui è stato affrontato il tema della sic-

cità. La discussione, alla quale hanno preso parte soggetti particolarmente qualificati quali ad esempio il presidente Curcio, non si è limitata a suggerire soluzioni per la situazione emergenziale in essere ma, a suo avviso molto opportunamente, si è impegnata a ricercare strategie e programmazioni di medio e lungo termine per una criticità che non è passeggera. Ricorda, ad esempio, che già cinque anni fa l'Italia ha affrontato una crisi idrica che ha interessato ben dodici regioni.

Questa premessa le consente di non ripetere il testo scritto né di specificare in modo analitico gli impegni contenuti nella parte dispositiva dell'atto di indirizzo. Si limita a segnalare come esso rechi impegni volti allo sviluppo di nuove tecnologie, alla costruzione di nuovi invasi, allo sviluppo della programmazione e della riparametrazione dei fondi del PNRR, ad esempio con riguardo a quelli destinati alle perdite idriche, che già si sono dimostrati ampiamente insufficienti.

Auspica conclusivamente che il confronto in Commissione consenta di formulare un testo ampiamente condiviso.

Chiara BRAGA (PD), nell'illustrare la risoluzione presentata dai rappresentanti del suo gruppo nelle Commissioni, ricorda come il tema è non da oggi oggetto di attenzione. Non a caso ben due mesi fa si era fatta parte attiva nella presentazione di un atto ispettivo discusso in Commissione Ambiente che sollecitava il Governo ad attivarsi per affrontare un fenomeno che già si preannuncia critico. A distanza di due mesi la situazione si è notevolmente aggravata. Ciò è certificato anche dalle dichiarazioni dello stato di emergenza per alcune regioni maggiormente colpite dalla siccità, deliberate ieri dal Consiglio dei ministri. Nella medesima riunione risulta che sia stato anche presa in considerazione l'adozione, nei prossimi giorni, di un decreto-legge dedicato all'emergenza idrica.

Le forze politiche sono consapevoli che in questa fase la materia è trattata in diversi sedi e con diversi strumenti che, in ipotesi, potrebbero sovrapporre discussioni ed atti di indirizzo. Ricorda però che solo le Commissioni competenti possono esercitare quella fondamentale attività istruttoria ed opera di ascolto dei soggetti più qualificati nel fornire contributi ai soggetti con poteri decisionali.

C'è sicuramente un tema emergenziale di strettissima attualità riferita alla siccità e alla scarsa portata dei corsi d'acqua, cui si connettono gravi danni economici soprattutto nel settore primario. Occorre quindi agire subito per superare questa emergenza con forme di sostegno alle attività economiche e di loro supporto verso un percorso di adattamento sia sul piano degli investimenti che su quello delle dotazioni infrastrutturali.

Ma questa emergenza non fa venire meno il dovere di discutere scelte programmatiche strutturali sulla messa in sicurezza ed efficienza idrica nonché sull'esigenza di un rapporto equilibrato tra diversi usi della risorsa. Ancora più in generale, occorre valorizzare il carattere ecosistemico dell'acqua. Richiama in particolare l'importanza della risorsa idrica anche per un settore particolarmente delicato, quale il dissesto idrogeologico, che peraltro è stato oggetto di ampia discussione giusto un anno fa

presso la Commissione Ambiente in occasione dell'esame del cosiddetto decreto semplificazioni.

Condivide la necessità di impegnarsi nella stesura di un testo unificato, come auspicato dalla collega Daga, nel quale si possa trovare una sintesi e che, soprattutto, dia risposte adeguate alle sollecitazioni dei soggetti qualificati che saranno invitati in audizione e che tenga conto anche della voce dei ministeri competenti, che ritiene pertanto necessario coinvolgere nella attività istruttoria.

Ricorda infine che, nella scorsa legislatura, è stata svolta un'indagine conoscitiva in materia di siccità i cui elementi conoscitivi potrebbero essere acquisiti dalla Commissione anche in questa fase.

Alessia ROTTA, *presidente*, condividendo questa proposta, assicura che i colleghi saranno messi nelle condizioni di acquisire i documenti e i dati a suo tempo assunti dalla Commissione nel corso dell'indagine conoscitiva della scorsa legislatura.

Martina LOSS (LEGA) preannuncia che il gruppo della Lega preciserà le proprie posizioni con un apposito atto di indirizzo sulla materia. Tenuto conto che la prossima settimana è prevista la discussione di una mozione in Assemblea avete anche essa ad oggetto il tema della siccità, chiede ai colleghi di riflettere su quale sia il modo migliore di evitare ogni forma di sovrapposizione.

Alessia ROTTA, *presidente della VIII Commissione*, osserva che la natura dell'atto di indirizzo che si discute in Assemblea presenta caratteristiche diverse rispetto alla risoluzione in Commissione, dal momento che solo quest'ultima consente di fruire dei contributi acquisiti in sede istruttoria.

Alberto ZOLEZZI (M5S) preliminarmente chiede se sia possibile formulare fin d'ora la richiesta di svolgere audizioni.

Alessia ROTTA, *presidente*, precisa al collega Zolezzi che è stato appositamente

convocato un Ufficio di presidenza congiunto, al termine della seduta, per valutare l'organizzazione del prosieguo della discussione, ivi compreso lo svolgimento di attività conoscitiva.

Alberto ZOLEZZI (M5S) ringraziando la Presidente per la precisazione, ritiene opportuno svolgere una riflessione sistemica sul ciclo dell'acqua, sullo stato delle falde e sulla qualità dell'acqua, invitando in audizione esperti ed enti di ricerca accreditati in questo segmento scientifico.

Silvia FREGOLENT (IV) preannuncia che anche il suo Gruppo presenterà in tempi brevi una risoluzione sulla medesima materia e condivide l'esigenza di acquisire necessari contributi sulla migliore strategia per incidere sulla riserva idrica, non solo sotto il profilo della sua quantità, ma anche sotto il profilo della sua qualità.

Alessia ROTTA, *presidente della VIII Commissione*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

7-00845 Gadda: Iniziative per valorizzare la gestione forestale, l'agricoltura e la silvicoltura come strumenti per contribuire alla neutralità climatica nella Ue entro il 2050.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Maria Chiara GADDA (IV) illustra sinteticamente i contenuti della risoluzione a sua prima firma, evidenziando la necessità di mettere a sistema gli indirizzi elaborati dalle istituzioni europee con il Regolamento della Ue sull'uso del suolo e della silvicoltura (Lulucf) e dall'Italia nell'ambito della Strategia forestale nazionale e della

proposta di Piano per la transizione ecologica trasmesso nei mesi scorsi dal Governo al Parlamento.

In particolare, ricorda che le aree forestali coprono il 37,6 per cento del territorio nazionale, dato che risulta in linea con la percentuale dell'Europa. Evidenzia come, in tale contesto, accanto a politiche pubbliche di tutela delle aree forestali possa giocare un ruolo importante anche l'incentivazione degli investimenti privati nella forestazione che favoriscano l'azione di cattura del carbonio incrementando, altresì, nuova disponibilità di biomassa.

Ritiene, quindi, che la discussione della risoluzione in esame possa rappresentare una preziosa occasione al fine di dare concreta attuazione ai citati indirizzi in materia di politica forestale contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica entro il 2050.

Propone, infine, alle Commissioni, lo svolgimento di un breve ciclo di audizioni anche al fine di individuare gli strumenti di intervento più urgenti in vista della presentazione della prossima legge di bilancio.

Martina LOSS (LEGA) preannuncia la presentazione, entro la settimana in corso, di una risoluzione sulla medesima materia anche da parte del gruppo della Lega.

Alessia ROTTA, *presidente della VIII Commissione*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 5 luglio 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.20 alle 15.40.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 50/2022: Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. Emendamenti C. 3614-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	17
Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. Emendamenti C. 544 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	17
ERRATA CORRIGE	18

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del vicepresidente Fausto RACITI.

La seduta comincia alle 18.20.

DL 50/2022: Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.

Emendamenti C. 3614-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti riferiti al provvedimento.

Fausto RACITI, *presidente*, segnala come il Comitato permanente per i pareri sia chiamato a esaminare, ai fini del parere all'Assemblea, il fascicolo n. 1 degli emendamenti presentati al disegno di legge C. 3614-A, di conversione del decreto – legge n. 50 del 2022, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche

nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.

Stefano CECCANTI (PD), *relatore*, rileva come gli emendamenti trasmessi non presentino profili problematici per quanto riguarda il riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione: propone pertanto di esprimere su di essi nulla osta.

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

Emendamenti C. 544 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti riferiti al provvedimento.

Fausto RACITI, *presidente*, segnala come il Comitato permanente per i pareri sia chiamato a esaminare, ai fini del parere all'Assemblea, il fascicolo n. 1 degli emendamenti riferiti al testo unificato delle proposte di legge C. 544-B e abbinata, approvato dalla Camera e modificato dal Senato, recante istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

Lucia AZZOLINA (IPF), *relatrice*, rileva come gli emendamenti trasmessi non presentino profili problematici per quanto riguarda il riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni ai sensi dell'articolo 117

della Costituzione: propone pertanto di esprimere su di essi nulla osta.

Il Comitato approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 18.25.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 814 del 15 giugno 2022, a pagina 29, prima colonna, quindicesima riga, le parole: « 14 giugno » sono sostituite dalle seguenti « 31 maggio ».

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Sui lavori della Commissione	19
Schema di decreto ministeriale recante modifiche al regolamento di cui decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense. Atto n. 392 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	19

SEDE CONSULTIVA:

DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali. C. 3653 Governo (Parere alle Commissioni riunite V e VI) (<i>Esame e rinvio</i>)	21
Modifiche all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne. C. 2328, approvata dalla 9 ^a Commissione permanente del Senato (Parere alla XIII Commissione) (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	23

SEDE REFERENTE:

Modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori. C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2897 Ascari, C. 2937 Giannone, C. 2796 Bellucci e C. 3148 Boldrini (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	24
ALLEGATO (<i>Proposta di testo unificato presentata dalla relatrice</i>)	26
Modifica all'articolo 315 del codice di procedura penale, in materia di trasmissione del provvedimento che accoglie la domanda di riparazione per ingiusta detenzione, ai fini della valutazione disciplinare dei magistrati. C. 2514 Costa (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	25

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene, in videoconferenza, il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 15.15.

Sui lavori della Commissione.

Mario PERANTONI, presidente, avverte che, non essendo previste votazioni nelle

sedute odierne, ai deputati è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nelle riunioni del 31 marzo e del 4 novembre 2020.

Schema di decreto ministeriale recante modifiche al regolamento di cui decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense. Atto n. 392.

(*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 30 maggio 2022.

Mario PERANTONI, *presidente*, rammenta che il termine per l'espressione del parere sul provvedimento in esame da parte della Commissione scadrà il 16 luglio prossimo e che sono pervenuti i rilievi della Commissione Bilancio.

Roberto CASSINELLI (FI) esprime in primo luogo apprezzamento per la nota precisa e puntuale con la quale il relatore ha illustrato i contenuti del provvedimento nella scorsa seduta. Esprime altresì apprezzamento per i contenuti dello schema di decreto legislativo, per un triplice ordine di ragioni. La prima di tali ragioni riguarda la pressoché integrale soppressione della locuzione « di regola » la cui presenza consentiva, in sede di liquidazione dei compensi degli avvocati, l'applicazione di trattamenti diversi da parte dell'organo giudicante. In secondo luogo si rallegra per la previsione che incrementa di un quarto il compenso per conciliazione giudiziale o transazione della controversia rispetto a quello previsto per la fase decisionale, dal momento che tale misura, incentivando la soluzione conciliativa delle controversie, contribuirà a ridurre il contenzioso. In terzo luogo, valuta favorevolmente la prevista riduzione del compenso dovuto all'avvocato del soccombente in caso di responsabilità processuale, ritenendo che in tal modo verranno frenati gli eccessi di taluni professionisti che tendono a portare a giudizio i propri clienti. In conclusione, esprime la convinzione che il provvedimento in esame restituirà onorabilità alla categoria degli avvocati, che non hanno ricevuto la dovuta attenzione da molto tempo.

Gianfranco DI SARNO (IPF) esprime la propria soddisfazione per i contenuti dello schema di decreto legislativo in materia di parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, che a suo parere rappresenta un dignitoso riconoscimento del lavoro della categoria. Apprezza il fatto che il provvedimento, oltre ad operare un'ar-

ticolazione dei parametri nelle varie fasi giudiziali, in particolare con la ripartizione tra settore penale e settore civile, costituisce un argine alla discrezionalità eccessiva dell'organo giudicante nella liquidazione dei compensi che in molti casi ha penalizzato il lavoro degli avvocati. Nel richiamare in particolare l'esclusione del margine di discrezionalità, attualmente previsto, ai fini della determinazione della somma per il rimborso spese forfettarie, rileva che lo schema in esame incentiva la deflazione nella durata dei processi, dal momento che il compenso è incrementato di un quarto nei casi in cui l'avvocato privilegia la conciliazione giudiziaria o transazione della controversia in luogo del ricorso alla fase decisionale. Ritiene particolarmente importante l'obiettivo della riduzione dei tempi dei procedimenti giudiziari, che come tutti sanno ha un impatto negativo anche sul prodotto interno lordo del Paese.

Gianluca VINCI (FDI), intervenendo da remoto, chiede che si possa procedere nel più breve tempo possibile all'espressione del parere, ritenendo giusto che i professionisti si avvantaggino al più presto delle misure contenute nello schema di decreto legislativo.

Mario PERANTONI, *presidente*, fa presente che l'espressione del parere sullo schema di decreto legislativo in oggetto è prevista per la giornata di domani.

Il sottosegretario Francesco Paolo SISTO, intervenendo da remoto, rassicura i colleghi sottolineando che la solerzia del Governo, e del Ministero della giustizia in particolare, ha consentito che lo schema di decreto legislativo in oggetto vedesse la luce in questa fase della legislatura. Nel rammentare che l'iniziativa era attesa dal 2014, rileva come i commenti favorevoli fin qui espressi riguardino non soltanto i tempi dell'intervento ma anche i suoi contenuti che appaiono in sintonia con le esigenze dell'avvocatura. Si augura pertanto che quanto prima le norme dello schema possano essere applicabili ed applicate.

Mario PERANTONI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alla seduta già prevista nella giornata di domani.

La seduta termina alle 15.20.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene in videoconferenza, il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 15.20.

DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali.

C. 3653 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite V e VI).

(Esame e rinvio).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento.

Mario PERANTONI, *presidente*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere il prescritto parere nella seduta di domani.

Giulia SARTI (M5S), *relatrice*, intervenendo da remoto, evidenzia che il provvedimento, composto da 46 articoli, oltre a quello relativo all'entrata in vigore, è suddiviso in tre Titoli, a sua volta suddivisi in capi. In particolare, il Titolo I (articoli da 1 a 26), suddiviso in cinque capi, reca disposizioni in ambito di semplificazioni fiscali, il Titolo II (articoli da 27 a 41), composto da due capi, dispone relativamente alle procedure di incasso e pagamento presso la Tesoreria dello Stato in materia economico-finanziaria e sociale, mentre il Titolo III (articoli da 42 a 47), formato da due capi, prevede misure per la semplificazione delle procedure di rilascio del nulla osta al lavoro e delle verifiche di cui all'articolo 30-bis, comma 8, del decreto del Presidente

della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e disposizioni finanziarie e finali.

Quanto al suo specifico contenuto, nel rinviare alla documentazione predisposta dagli uffici per una più approfondita analisi, fa presente che in questa sede si soffermerà prevalentemente sulle parti di competenza della Commissione Giustizia. Segnala, quindi, che l'articolo 1 apporta modifiche alla disciplina del controllo sul repertorio degli atti formati da pubblici ufficiali, ai fini dell'imposta di registro, chiarendone la generale competenza dell'Agenzia delle entrate e abolendo la vidimazione quadrimestrale. L'articolo in esame, che modifica la disciplina dei compiti dell'ufficio di registro, che non è più tenuto ad apporre il proprio visto sul repertorio, ma deve comunicare l'esito del controllo ai pubblici ufficiali, al comma 1, lettera *b*), sostituisce il comma 1 dell'articolo 73 del testo unico sull'imposta di registro che prevedeva, per l'omessa presentazione del repertorio (ai sensi del primo comma dell'articolo 68) una sanzione amministrativa per i pubblici ufficiali da due milioni a dieci milioni di lire. Con le modifiche in esame si chiarisce che la sanzione consegue all'omessa presentazione del repertorio, a seguito di richiesta dell'ufficio dell'Agenzia delle entrate, e i relativi importi sono aggiornati in euro (da 1.032,91 a 5.164,57 euro).

Rileva, inoltre, che l'articolo 13, modificando l'articolo 11, comma 2-*quater*, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, differisce al 1° luglio 2022 il termine a partire dal quale si applicano le sanzioni per omessa o errata trasmissione delle fatture relative alle operazioni transfrontaliere. In particolare, la disposizione prevede che per le operazioni effettuate a partire dal 1° luglio 2022 (il termine previgente era il 1° gennaio 2022), in caso di omessa o errata trasmissione dei dati, si applica la sanzione amministrativa di 2 euro per ciascuna fattura, entro il limite massimo di 400 euro mensili (la sanzione è ridotta alla metà, entro il limite massimo di 200 euro per ciascun mese, se la trasmissione è effettuata entro i quindici giorni successivi alle scadenze stabilite ovvero se,

nel medesimo termine, è effettuata la trasmissione corretta dei dati). Tale modifica risulta conseguente alle modifiche introdotte dall'articolo 5, comma 14-ter, del decreto-legge 146 del 2021 che ha posticipato dal 1° gennaio 2022 al 1° luglio 2022 (termine confermato dall'articolo 12 del decreto in esame che sostituisce interamente il comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127) l'abolizione della specifica comunicazione telematica dei dati relativi alle cessioni di beni e prestazioni di servizi transfrontaliere (cosiddetto « esterometro »).

Segnala come investa profili di competenza della Commissione Giustizia anche l'articolo 34 che dispone e disciplina il commissariamento di Sogin S.p.A., in considerazione della necessità e urgenza di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del deposito nazionale. In particolare, la disposizione, al comma 3, prevede che l'organo commissariale, nominato ai sensi del comma 2, operi in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, ai fini dell'esercizio delle funzioni ad esso attribuite, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, nonché dei vincoli indelegabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Ai sensi del comma 4, il Consiglio di amministrazione di SOGIN S.p.A. decade alla data del 22 giugno 2022 (giorno di entrata in vigore del decreto-legge). Non si applica l'articolo 2383, terzo comma, del codice civile, secondo cui gli amministratori sono rieleggibili, salvo diversa disposizione dello statuto, e sono revocabili dall'assemblea in qualunque tempo, anche se nominati nell'atto costitutivo, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa. Il collegio sindacale, in via transitoria, fino alla nomina dell'organo commissariale, assicura il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché degli atti urgenti e indifferibili. Ai sensi del comma 5, alla data di nomina dell'organo commissariale, decadono il Collegio

sindacale, nonché i rappresentanti di SOGIN S.p.A. in carica negli organi amministrativi e di controllo delle società controllate. Non si applica, anche per questi ultimi, l'articolo 2383, terzo comma, del codice civile.

Evidenzia che l'articolo 37 – che reca termini del programma delle amministrazioni straordinarie – come si evince dalla relazione illustrativa al provvedimento, interviene sulla disciplina inerente alla proroga dei termini di esecuzione dei programmi delle amministrazioni straordinarie oggetto dell'intervento normativo di cui all'articolo 51 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per eliminare una lacuna, in quanto detta norma – che aveva prorogato di sei mesi i termini di esecuzione dei programmi aventi scadenza successiva al 23 febbraio 2020 e già autorizzati dal MISE, con riferimento ad alcune società ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, anche se i programmi fossero già stati oggetto di precedenti proroghe – non disciplinava l'iter procedimentale per la proroga, lasciando il dubbio se si trattasse di una proroga automatica. La nuova disposizione chiarisce che ai fini della proroga del termine di esecuzione dei programmi citati occorre la preventiva richiesta dell'organo commissariale. Al contempo la disposizione chiarisce che anche per le procedure di amministrazione straordinaria di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, è ammessa analogo proroga: si tratta di una disposizione sostanzialmente interpretativa che va a chiarire la non lineare scrittura della norma base. Con la disposizione in questione gli organi commissariali possono – con atto motivato – richiedere un'ulteriore proroga, comunque non oltre il termine del 30 novembre 2022, configurando pertanto la proroga come ipotesi eccezionale.

Da ultimo, segnala che l'articolo 43 riguarda le procedure semplificate di rilascio del nulla osta al lavoro per i cittadini stranieri contemplati all'articolo 42, comma 7, del decreto in esame, e cioè per quelli già presenti in Italia alla data del 1° maggio 2022, sempreché sia stata presentata per tali soggetti domanda diretta a istaurare in

Italia un rapporto di lavoro subordinato nell'ambito del cosiddetto « decreto flussi » del 2021. In particolare, il comma 1 esclude la possibilità di essere ammessi alle predette procedure per coloro nei cui confronti sia stato emesso un provvedimento di espulsione: per motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del testo unico sull'immigrazione di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998); perché appartenenti ad una delle categorie di soggetti cui possono essere applicate le misure di prevenzione antimafia (art. 13, comma 2, lettera c), del citato testo unico sull'immigrazione); per motivi di prevenzione del terrorismo (articolo 3 del decreto-legge n. 144 del 2005).

Rammenta che la possibilità di essere ammessi a tali procedure è esclusa, inoltre, per coloro che: risultano segnalati ai fini della non ammissione nel territorio dello Stato; risultano condannati, anche con sentenza non definitiva, compresa quella adottata a seguito di patteggiamento, per gravi reati quali quelli per i quali è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza (art. 380 del codice di procedura penale) o per i delitti contro la libertà personale ovvero per i reati inerenti agli stupefacenti, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina verso l'Italia e dell'emigrazione clandestina dall'Italia verso altri Stati o per reati diretti al reclutamento di persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento della prostituzione o di minori da impiegare in attività illecite; sono considerati una minaccia per l'ordine pubblico o la sicurezza dello Stato o di uno dei Paesi con i quali l'Italia abbia sottoscritto accordi per la soppressione dei controlli alle frontiere interne e la libera circolazione delle persone. Nella valutazione della pericolosità dello straniero si tiene conto anche di eventuali condanne, anche con sentenza non definitiva, compresa quella adottata a seguito di patteggiamento, per uno dei reati per i quali è previsto l'arresto facoltativo in flagranza (art. 381 del codice di procedura penale).

Sottolinea come il comma 2 esclude altresì dalle procedure di rilascio del nulla osta al lavoro gli stranieri nei cui confronti,

alla data di entrata in vigore del presente decreto, sia stato emesso il provvedimento di espulsione di cui all'articolo 13, comma 2, lettere a) e b), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998 o risultino condannati anche in via non definitiva per il reato punito ai sensi dell'articolo 10-bis del citato testo unico. Il comma 3 prevede la sospensione, dalla data di entrata in vigore del decreto-legge fino alla conclusione dei procedimenti relativi al rilascio dei permessi di soggiorno dei procedimenti penali e amministrativi nei confronti del lavoratore per l'ingresso e il soggiorno illegale nel territorio nazionale, con esclusione degli illeciti di cui all'articolo 12 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 tra cui la promozione, la direzione, l'organizzazione e il trasporto clandestino di stranieri nel territorio nazionale. Ai sensi del comma 4, tale sospensione cessa in caso di diniego o revoca del nulla osta e del visto a qualsiasi titolo rilasciato, ovvero nel caso in cui entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto in esame non sia stato rilasciato il nulla osta. Il comma 5 dispone che, nel suddetto periodo di sospensione, lo straniero non può essere espulso, tranne che nei casi previsti ai commi 1 e 2. Ai sensi del comma 6, infine, il rilascio del permesso di soggiorno determina per lo straniero l'estinzione dei reati e degli illeciti amministrativi relativi alle violazioni di cui al comma 3.

Ciò premesso, manifesta la propria disponibilità a valutare le eventuali osservazioni che i colleghi vorranno farle pervenire ai fini della predisposizione della proposta di parere.

Mario PERANTONI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifiche all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne.

C. 2328, approvata dalla 9ª Commissione permanente del Senato.

(Parere alla XIII Commissione).

(*Seguito esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, già rinviato nella seduta del 28 giugno 2022.

Valentina D'ORSO (M5S), *relatrice*, fa presente che, poiché il provvedimento in esame tratta un tema specifico e di natura prevalentemente tecnica, sono tuttora in corso i necessari approfondimenti. Chiede pertanto che la formulazione della proposta di parere possa essere rinviata a una prossima seduta.

Mario PERANTONI, *presidente*, chiede alla relatrice se sia ipotizzabile concludere l'esame del provvedimento nella giornata di domani.

Valentina D'ORSO (M5S), *relatrice*, non essendo certa di poter concludere gli accertamenti in corso entro la giornata di domani, ritiene che sarebbe preferibile rinviare l'esame del provvedimento alla prossima settimana.

Mario PERANTONI, *presidente*, sottolineando come non vi siano termini stringenti per l'espressione del parere da parte della Commissione Giustizia, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.25.

SEDE REFERENTE

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene, in videoconferenza, il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 15.30.

Modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori.

C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2897 Ascari, C. 2937 Giannone, C. 2796 Bellucci e C. 3148 Boldrini.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 4 novembre 2021.

Valentina PALMISANO (M5S), *relatrice*, nel presentare una proposta di testo unificato da adottare come testo base per il prosieguo dei lavori (*vedi allegato*), sottolinea come tale testo, frutto di interlocuzioni con le altre forze politiche, contenga principi cardine presenti in tutte le proposte di legge all'esame della Commissione. Auspica, pertanto, che la Commissione possa procedere all'adozione del testo base già nella prossima seduta.

Mario PERANTONI, *presidente*, chiede ai colleghi di esprimersi in merito alla possibilità di procedere già nella seduta di domani alla votazione per l'adozione del testo base.

Stefania ASCARI (M5S) desidera ringraziare la relatrice, onorevole Palmisano, e la collega D'Orso per il lavoro svolto. Segnala l'importanza del testo unificato predisposto dalla relatrice, anche alla luce delle numerose segnalazioni, pervenute sin dal 2018, nelle quali si denuncia l'allontanamento di figli dai genitori. Sottolinea come davanti al Palazzo di Montecitorio vi sia un presidio di madri che, assieme a diverse associazioni, si sono unite per far giungere alla Commissione ed al Parlamento l'appello ad intervenire urgentemente sulla tutela dei minori.

Roberto TURRI (LEGA), intervenendo da remoto, ritiene che, sebbene la proposta di testo unificato sia stata anticipata dalla relatrice per le vie brevi ai commissari, sarebbe opportuno rinviare l'adozione del testo base per il prosieguo dei lavori a martedì 12 luglio prossimo, al fine di consentirne un maggiore approfondimento.

Mario PERANTONI, *presidente*, nel prendere atto della richiesta del collega Turri, ritiene di poter accedere alla stessa. Rammentando tuttavia come il provvedimento sia all'esame della Commissione da lungo tempo e come nel frattempo siano inter-

corse numerose interlocuzioni tra i gruppi, osserva che sarà possibile recuperare il tempo prevedendo eventualmente un termine breve per la presentazione di proposte emendative.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifica all'articolo 315 del codice di procedura penale, in materia di trasmissione del provvedimento che accoglie la domanda di riparazione per ingiusta detenzione, ai fini della valutazione disciplinare dei magistrati.

C. 2514 Costa.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 26 aprile 2021.

Mario PERANTONI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare.

Avverte che il termine per la presentazione delle proposte emendative riferite alla proposta di legge in esame, sarà concordato nella prossima riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti del Gruppo, già prevista per la giornata di domani.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.35.

ALLEGATO

Modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori. C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2897 Ascari, C. 2937 Giannone, C. 2796 Bellucci e C. 3148 Boldrini.

PROPOSTA DI TESTO UNIFICATO PRESENTATA DALLA RELATRICE

ART. 1

(Delega al Governo in materia di condizione dei minori fuori della famiglia)

1. Al fine di garantire la piena attuazione del principio del superiore interesse del minore e del diritto dei bambini e degli adolescenti a vivere e a crescere all'interno della loro famiglia di origine, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la riforma della disciplina relativa ai procedimenti per la tutela e l'affidamento dei minori previsti dal codice civile e dalla legge 4 maggio 1983, n. 184, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) escludere che i provvedimenti limitativi o ablativi della responsabilità genitoriale possano essere adottati esclusivamente sulla base di valutazioni in ordine all'idoneità genitoriale;

b) prevedere che i provvedimenti limitativi o ablativi della responsabilità genitoriale non possano essere mai motivati facendo riferimento a sindromi prive delle necessarie evidenze scientifiche, anche ove risultanti da patologie o disturbi comportamentali scientificamente rilevabili;

c) prevedere interventi di sostegno e di aiuto a favore delle famiglie indigenti al fine di garantire che le condizioni di indigenza dei genitori o del genitore esercente la responsabilità genitoriale non siano di ostacolo all'esercizio del diritto del minore a crescere nella propria famiglia, in attuazione di quanto disposto dalla legge 4 maggio 1983, n. 184;

d) modificare la disciplina dell'affidamento del minore di cui agli articoli 2 e 4

della legge 4 maggio 1983, n. 184, prevedendo:

1) l'ordine di priorità dei provvedimenti adottabili a tutela del minore, dando precedenza all'allontanamento del genitore che ha assunto condotte pregiudizievoli per l'incolumità psico-fisica del minore o, in subordine, all'affidamento ai familiari del minore con cui lo stesso abbia rapporti significativi privilegiando, in caso di assenza di familiari idonei e disponibili alla cura, l'affidamento presso una famiglia affidataria rispetto all'inserimento in una comunità di tipo familiare;

2) il divieto di separazione dei fratelli, derogabile solo in casi di assoluta necessità di tutela dei minori stessi;

3) l'esplicitazione dei requisiti di idoneità dei soggetti affidatari;

4) l'obbligo di motivazione, nel provvedimento di affidamento, dell'esito negativo degli interventi di sostegno e di aiuto disposti ai sensi dell'articolo 1 della legge 4 maggio 1983, n. 184, indicando specificamente le misure che risultano essere state inutilmente adottate nonché eventuali ragioni per le quali non si procede secondo l'ordine di priorità di cui al numero 1);

5) l'obbligo di indicazione della durata dell'affidamento, limitata a un periodo massimo di dodici mesi, in mancanza della quale l'affidamento ha comunque una durata di dodici mesi;

6) un procedimento innanzi all'autorità giudiziaria volto alla verifica della permanenza delle condizioni che avevano imposto l'affidamento e all'adozione di ulteriori provvedimenti, della durata massima di dodici mesi, ritenuti idonei per la

tutela del minore, da assumere entro la scadenza del periodo di durata dell'affidamento, nel contraddittorio tra le parti;

7) il diritto del minore di frequentare i genitori, gli altri familiari e tutti i soggetti con cui abbia rapporti significativi e, comunque, di mantenere i contatti con essi, durante il periodo di collocamento fuori del suo contesto domestico abituale, salva diversa disposizione motivata dell'autorità giudiziaria;

8) il diritto del minore di essere ascoltato e il corrispondente obbligo di ascolto da parte del giudice, nel procedimento che riguarda il minore stesso, salvo che sussistano impedimenti specifici e obiettivi ovvero altre motivate ragioni e tenendo conto della sua età e della sua capacità di comprensione e discernimento;

e) prevedere la possibilità di presentare presso il tribunale unico per le persone, i minorenni e le famiglie le domande delle coppie e delle persone singole che si rendono disponibili all'affidamento familiare di uno o più minori;

f) prevedere l'inserimento della cura affettiva del minore tra gli obblighi degli affidatari;

g) istituire una banca di dati centralizzata e completa delle informazioni riguardanti i minori collocati al di fuori della famiglia di origine, basata su indicatori uniformi e comuni per tutto il territorio nazionale, al fine di monitorare il numero e le caratteristiche dei minori fuori della famiglia, le tipologie del percorso di accoglienza, nonché i tempi e le modalità di uscita dallo stesso;

h) istituire una banca di dati nazionale degli aspiranti affidatari, degli affidatari, nonché delle case-famiglia e delle comunità di tipo familiare e degli enti destinati ad accogliere i minori, previo coordinamento con le banche di dati già esistenti;

i) introdurre disposizioni volte a individuare particolari modalità di esecuzione dei provvedimenti di affidamento, allontanamento e collocamento dei minorenni al fine di tutelare l'integrità psicofi-

sica del minore, anche prevedendo la necessaria collaborazione di specifiche figure professionali;

j) prevedere per gli assistenti sociali un obbligo di tirocinio post-laurea con indirizzi specifici di durata annuale;

k) estendere la disciplina in materia di incompatibilità dei giudici onorari minorili ai soggetti che esercitano le funzioni di garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza;

l) introdurre l'obbligo per le case-famiglia e per le comunità di tipo familiare di prevedere la presenza fissa di almeno un educatore e uno psicologo;

m) prevedere l'istituzione presso il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri di un Osservatorio nazionale sulle comunità di tipo familiare avente i seguenti compiti:

1) monitorare le strutture di accoglienza di minori, sottoponendole a controlli periodici e non preannunciati sulla regolare tenuta della documentazione, anche contabile, sulla salubrità dei locali e sulle condizioni di benessere psicofisico dei minori ospitati;

2) effettuare segnalazioni alle autorità competenti in ordine allo stato delle comunità di tipo familiare e alle condizioni del soggiorno dei minori presso di esse;

3) presentare al Presidente del Consiglio dei ministri, per la trasmissione alle Camere, una relazione annuale sui risultati della propria attività, formulando eventuali osservazioni e proposte sugli effetti, sui limiti e sulla necessità di adeguamento della legislazione vigente, anche per assicurarne la conformità alla normativa dell'Unione europea.

4) predisporre linee guida per la definizione dei requisiti minimi dei servizi di assistenza che devono essere forniti dalle comunità di tipo familiare che accolgono minori e per l'esercizio delle relative funzioni di verifica e di controllo;

5) elaborare un tariffario nazionale relativo ai costi per il collocamento dei minori nelle comunità di tipo familiare e ai costi di gestione delle stesse comunità;

6) realizzare, di concerto con le regioni e con le province autonome di Trento e di Bolzano, la mappa, aggiornata annualmente, delle comunità di tipo familiare;

n) prevedere la presentazione, con cadenza annuale, da parte del Ministro della giustizia e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, della relazione al Parlamento riguardante il monitoraggio, a livello nazionale e regionale, del numero dei minori fuori della famiglia, compreso qualsiasi minore destinatario di una misura di allontanamento dalla famiglia di origine o anche da un solo genitore, avendo la cura di monitorare la durata del collocamento in affidamento familiare, in comunità o presso altre strutture;

o) prevedere che, qualora si renda necessario un trattamento medico-sanitario del minore, il tutore, ove nominato, ovvero i legali rappresentanti della comunità o dell'istituto, possano richiedere tale trattamento al giudice tutelare o all'autorità affidante, che provvedono senza indugio, sentiti, ove ciò non determini il rischio di un grave pregiudizio per il minore, i genitori, e, se necessario, disponendo una perizia sul minore o l'ascolto di quest'ultimo, e che tale autorizzazione sia esclusa nei casi di urgenza, garantendo comunque successivamente un controllo di legittimità dei trattamenti adottati da parte del giudice tutelare o dell'autorità affidante;

p) prevedere un sistema per l'accreditamento, da parte dell'autorità governativa, delle organizzazioni di volontariato dotate dei necessari requisiti di professionalità in materia di affidamento familiare;

q) prevedere che le domande di affidamento familiare, le domande di adozione e le dichiarazioni dello stato di adottabilità siano inserite in una rete informatica nazionale consultabile da parte dei giudici del tribunale unico per le persone, i minorenni e le famiglie;

r) fermo restando quanto previsto dalla legge 19 ottobre 2015, n. 173, prevedere

che, qualora, a seguito di un periodo di affidamento, il minore faccia ritorno nella famiglia d'origine o sia dato in affidamento a un'altra famiglia o sia adottato da un'altra famiglia, è comunque tutelata, se rispondente all'interesse del minore, la continuità delle positive relazioni socio-affettive consolidate durante l'affidamento;

s) prevedere che, nella predisposizione delle linee programmatiche di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26, il Consiglio superiore della magistratura e il Ministro della giustizia promuovano lo svolgimento di attività formative finalizzate allo sviluppo e all'aggiornamento di conoscenze e competenze in materia di violenza domestica e di genere, con particolare riferimento alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011 e resa esecutiva dalla legge 27 giugno 2013, n. 77, nonché in materia di ascolto e di trattamento di minori in occasione di procedimenti giudiziari, stabilendo altresì che teorie e dottrine prive delle necessarie evidenze scientifiche o comunque fondate su pregiudizi o stereotipi possano formare oggetto dei programmi e delle attività formative solo come elemento di conoscenza e non al fine di promuoverne l'applicazione in sede giudiziaria;

t) prevedere che gli ordini professionali degli avvocati, dei medici, degli psicologi e degli assistenti sociali, nell'ambito della propria autonomia e delle rispettive competenze, provvedano all'integrazione dei programmi e delle attività di formazione degli iscritti mediante la previsione dello sviluppo e dell'aggiornamento di conoscenze e competenze in materia di violenza domestica e di genere, con particolare riferimento alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011 e resa esecutiva dalla legge 27 giugno 2013, n. 77, nonché in materia di ascolto e trattamento dei minori nei procedimenti giudiziari, stabilendo altresì che teorie e dottrine prive delle necessarie evi-

denze scientifiche o comunque fondate su pregiudizi o stereotipi possano formare oggetto dei programmi e delle attività formative solo come elemento di conoscenza e non al fine di promuoverne l'applicazione in sede giudiziaria;

u) prevedere, attraverso la modifica dell'articolo 337-*quater* del codice civile, che l'affidamento è sempre esclusivo qualora uno dei genitori sia stato condannato con sentenza definitiva per alcuno dei reati previsti dai capi III e IV del titolo XI e dalle sezioni I, II e III del capo III del titolo XII del libro secondo del codice penale;

v) prevedere che, qualora il minore sia stato ascoltato in sede di incidente probatorio, il relativo verbale deve essere tra-

smesso al giudice civile chiamato ad adottare provvedimenti che riguardano il minore stesso e che in tali ipotesi il minore potrà essere nuovamente ascoltato solo ove ricorrano esigenze particolari o sopravvenute;

w) prevedere modifiche al codice penale introducendo specifiche aggravanti nel caso di maltrattamenti ai danni di minori in affidamento familiare o collocati in comunità e prevedendo nuove fattispecie di reato dirette a punire i casi riguardanti gli operatori dei servizi sociali che, nell'ambito dei procedimenti di affido o adozione dei minori, diano pareri mendaci o affermino fatti non conformi al vero, o che, sempre in riferimento a tale ambito, violino i propri doveri professionali.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori 30

DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali. C. 3653 Governo (Parere alle Commissioni riunite V e VI) (*Seguito esame e rinvio*) 30

ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori 31

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 40/2021, relativo al potenziamento della capacità di comando e di controllo (C2) multidominio della Difesa nell'ambito del progetto *Defence Information Infrastructure* (DII). Atto n. 395 (*Seguito esame e rinvio*) 31

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Sulla pubblicità dei lavori 31

Programma di lavoro della Commissione per il 2022 – Insieme per un'Europa più forte (COM (2021) 645 final).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2022 (Doc. LXXXVI, n. 5).

Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2022-30 giugno 2023) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze francese, ceca e svedese e dall'Alto rappresentante, presidente del Consiglio Affari Esteri (14441/21) (Parere alla XIV Commissione) (*Seguito esame congiunto e rinvio*) 31

SEDE CONSULTIVA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giorgio Mulè.

La seduta comincia alle 14.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata an-

che mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali.

C. 3653 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite V e VI).

(*Seguito esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 29 giugno 2022.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta, dopo l'illustrazione dei contenuti del provvedimento da parte del relatore, onorevole Frusone, si è svolto il dibattito. Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.35.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giorgio Mulè.

La seduta comincia alle 14.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 40/2021, relativo al potenziamento della capacità di comando e di controllo (C2) multidominio della Difesa nell'ambito del progetto *Defence Information Infrastructure (DII)*.

Atto n. 395.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 29 giugno 2022.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 29 giugno il relatore, onorevole Ferrari, ha illustrato i contenuti del provvedimento in esame.

Comunica, quindi, che nella medesima data la Commissione Bilancio ha espresso i propri rilievi, valutando favorevolmente il provvedimento.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.40.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giorgio Mulè.

La seduta comincia alle 14.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che è pervenuta la richiesta che della seduta sia data pubblicità anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Programma di lavoro della Commissione per il 2022 – Insieme per un'Europa più forte. (COM (2021) 645 final).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2022. (Doc. LXXXVI, n. 5).

Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2022-30 giugno 2023) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze francese, ceca e svedese e dall'Alto rappresentante, presidente del Consiglio Affari Esteri. (14441/21).

(Parere alla XIV Commissione).

(Seguito esame congiunto e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti in oggetto, rinviati nella seduta del 29 giugno 2022.

Gianluca RIZZO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. C. 544 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	32
ALLEGATO (<i>Relazione tecnica aggiornata</i>)	35
Disciplina del volo da diporto o sportivo. C. 2493 e abb.-A (Parere all'Assemblea) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	33
Modifiche al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di coltivazione, cessione e consumo della cannabis e dei suoi derivati. C. 2307 e abb.-A (Parere all'Assemblea) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	34
Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza. C. 105 e abb.-A (Parere all'Assemblea) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	34

SEDE CONSULTIVA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del presidente Fabio MELILLI. — Interviene la viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli.

La seduta comincia alle 11.05.

Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

C. 544 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento e delle proposte emendative ad esso riferite.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, ricorda che la Commissione bilancio ha già avviato l'esame del provvedimento in titolo nella seduta dello scorso 29 giugno ai fini dell'espressione del prescritto parere alla VII Commissione (Cultura), senza tuttavia pervenire in quella sede alla deliberazione del predetto parere, essendosi il rappresentante del Governo riservato di fornire le risposte alle richieste di chiarimento formulate in merito ai profili di carattere finanziario.

Rammenta altresì che, in pari data, la Commissione di merito ha quindi concluso l'esame in sede referente del provvedimento, senza apportare ad esso alcuna modificazione.

Segnala, quindi, che la Commissione bilancio è oggi chiamata a pronunciarsi sul testo all'esame dell'Assemblea, rispetto al quale rimangono ferme le richieste di chia-

rimento illustrate nella precedente seduta dello scorso 29 giugno.

La viceministra Laura CASTELLI deposita agli atti della Commissione la relazione tecnica aggiornata, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009 (*vedi allegato*).

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, formula, pertanto, la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 544 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato, recante Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore;

preso atto del contenuto della relazione tecnica aggiornata trasmessa ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009;

esprime

PARERE FAVOREVOLE ».

La viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, avverte che l'Assemblea ha trasmesso, in data odierna, il fascicolo n. 1 degli emendamenti. In merito alle proposte emendative per le quali appare opportuno acquisire l'avviso del Governo segnala l'emendamento Fratoianni 5.1, che prevede che il trattamento economico del personale utilizzato negli ITS Academy sia regolato in un'apposita sezione del contratto « Istruzione e ricerca » e prevede che il personale con compiti di supporto amministrativo e tecnico è assunto esclusivamente con contratto a tempo indeterminato o determinato. Al riguardo, ritiene

necessario acquisire l'avviso del Governo in ordine agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione della proposta emendativa.

Evidenzia che le restanti proposte emendative trasmesse non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

La viceministra Laura CASTELLI esprime parere contrario sull'emendamento Fratoianni 5.1, in quanto suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, e nulla osta sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, esprime, pertanto, parere contrario sull'emendamento 5.1, in quanto suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, e nulla osta sulle restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1.

La viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Disciplina del volo da diporto o sportivo.

C. 2493 e abb.-A.

(Parere all'Assemblea).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 21 giugno 2022.

La viceministra Laura CASTELLI chiede un ulteriore rinvio dell'esame, essendo ancora in corso gli approfondimenti sulle diverse implicazioni di carattere finanziario del provvedimento.

Fabio MELILLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifiche al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di coltivazione, cessione e consumo della cannabis e dei suoi derivati.

C. 2307 e abb.-A.

(Parere all'Assemblea).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 29 giugno 2022.

La viceministra Laura CASTELLI chiede un rinvio dell'esame, essendo ancora in corso gli approfondimenti sui chiarimenti richiesti dal relatore nella seduta precedente.

Fabio MELILLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza.

C. 105 e abb.-A.

(Parere all'Assemblea).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 29 giugno 2022.

La viceministra Laura CASTELLI chiede un rinvio dell'esame, essendo ancora in corso gli approfondimenti sui chiarimenti richiesti dal relatore nella seduta precedente.

Fabio MELILLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.10.

ALLEGATO

**Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.
C. 544 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e
modificata dal Senato.**

RELAZIONE TECNICA AGGIORNATA

MEF - RGS - Prot. 187061 del 04/07/2022 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale
e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico
UFFICIO XI

Roma,

Prot. Nr.
Rif. Prot. Entrata Nr. 180694/2022
Allegati:
Risposta a Nota del:

All'Ufficio Legislativo Economia

e p.c.

All'Ufficio del Coordinamento Legislativo

OGGETTO: Atto Camera 544-B - Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. RT di passaggio.

È stata esaminata la relazione tecnica di passaggio riferita al provvedimento indicato in oggetto, e, al riguardo, non avendo osservazioni da formulare, si restituisce la stessa positivamente verificata.

Il Ragioniere generale dello Stato

AC 544-B*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore***Relazione tecnica di passaggio**

L'**articolo 1** (*Finalità e struttura del Sistema terziario di Istruzione tecnologica superiore*), nell'ambito del Capo I (*Principi*), al **comma 1**, istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nel rispetto delle competenze regionali e degli enti locali nonché dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione e delinea le finalità del disegno di legge. Al riguardo, viene specificato che gli Istituti tecnici superiori (ITS), denominati *ITS Academy*, sono parte integrante del sistema. Il **comma 2** prescrive i requisiti di accesso ai percorsi di istruzione offerti dagli *ITS Academy* sulla base della programmazione regionale.

Le disposizioni, pertanto, hanno carattere ordinamentale e non determinano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

L'**articolo 2** (*Missione degli ITS Academy*), nell'ambito del Capo II (*Missione e criteri generali di organizzazione degli ITS Academy*), declina in maniera dettagliata e puntuale i compiti attribuiti agli *ITS Academy* e le loro priorità strategiche.

Relativamente ai primi, il **comma 1** fa riferimento al potenziamento e all'ampliamento della formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, al fine di sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo. Inoltre, rientrano tra i compiti degli *ITS Academy* anche il sostegno alla diffusione della cultura scientifica e tecnologica, l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche, l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, le politiche attive del lavoro, soprattutto per quanto attiene alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro, la formazione continua dei lavoratori tecnici altamente specializzati, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, e il trasferimento tecnologico, soprattutto nei riguardi delle piccole e medie imprese, nonché di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.

Per quanto concerne l'organizzazione e i costi delle attività di formazione, gli stessi sono da ricondurre alle Fondazioni ITS, che provvedono nell'ambito delle risorse a loro disposizione. In ogni caso, è importante sottolineare che le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole, previsti dal regolamento contenuto nel decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Tale Piano è adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.



Si evidenzia, altresì, che nel CCNL 29 novembre 2007 quadriennio normativo 2006/2009 - biennio economico 2006/2007, all'articolo 64, comma 2, viene espressamente previsto che le ore di formazione devono fruirsi fuori dell'orario di lezione e che i docenti interessati possano usufruire di una flessibilità nell'orario di lavoro. Tale previsione garantisce l'assenza di oneri di sostituzione del personale docente.

Il **comma 2** attribuisce priorità strategica alla soddisfazione dei bisogni formativi collegati alla trasformazione digitale. Tali attività non coinvolgono personale docente della scuola in orario di insegnamento curricolare.

L'**articolo 3** (*Identità degli ITS Academy*), al **comma 1**, definisce l'identità degli ITS *Academy* che deve essere correlata a una specifica area tecnologica tra quelle che saranno individuate con il decreto del Ministro dell'istruzione adottato ai sensi dell'articolo 14 comma 6, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. Si prevede che, decorso il termine senza che i pareri siano stati espressi, il decreto possa essere comunque adottato. Il **comma 2** stabilisce che tale decreto declini, altresì, le figure professionali nazionali di riferimento, gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali, i diplomi rilasciati all'esito dei percorsi formativi. Il **comma 3** prescrive che nelle more dell'adozione del citato decreto, ciascun ITS *Academy* sia caratterizzato dal riferimento a una delle aree tecnologiche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori". Il **comma 4** sottolinea le sfide e le linee di sviluppo da considerare nell'individuazione delle aree tecnologiche e degli ambiti di articolazione, vale a dire la transizione ecologica, la transizione digitale, le nuove tecnologie per il made in *Italy*, le nuove tecnologie della vita, i servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro, le tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo, le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati, nonché l'edilizia. Il **comma 5** regola la possibilità che gli ITS *Academy* si riferiscano a più di una area tecnologica.

Le disposizioni, delineando l'identità degli ITS, rivestono carattere ordinamentale e non determinano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

L'**articolo 4** (*Regime giuridico degli ITS Academy*) definisce gli standard organizzativi minimi per la necessaria omogeneità e riconoscibilità degli ITS *Academy* sul territorio nazionale e a livello europeo. In particolare, il **comma 1** precisa che gli ITS *Academy* sono configurati come fondazioni di partecipazione, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice civile. Il **comma 2** individua i soggetti fondatori previsti come standard organizzativo minimo:

- a) almeno un istituto di scuola secondaria di secondo grado, statale o paritaria, ubicato nella provincia presso la quale ha sede la fondazione, la cui offerta formativa sia coerente con l'area tecnologica di riferimento dell'ITS *Academy*;
- b) una struttura formativa accreditata dalla regione, situata anche in una provincia diversa da quella ove ha sede la fondazione;



- c) una o più imprese, gruppi, consorzi e reti di imprese del settore produttivo che utilizzano in modo prevalente le tecnologie che caratterizzano l'ITS Academy in relazione alle aree tecnologiche individuate con decreto del Ministro dell'istruzione;
- d) un'università, o un'istituzione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, o un dipartimento universitario o un altro organismo appartenente al sistema universitario della ricerca scientifica e tecnologica ovvero un ente di ricerca, pubblico o privato, o un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico o un ente pubblico di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, operanti nell'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy.

Il **comma 3** attiene al contenuto dello Statuto che ciascuna fondazione ITS Academy è tenuta a redigere in conformità allo schema definito a livello nazionale con le linee guida emanate con decreto del Ministro dell'istruzione adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 6.

Il **comma 4** prescrive i requisiti che devono possedere i soggetti fondatori.

Relativamente al patrimonio della fondazione, il **comma 5** ne indica la composizione:

- a) fondo di dotazione, costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso, a qualsiasi titolo, di denaro, beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento dei compiti istituzionali, effettuati dai fondatori all'atto della costituzione e dai partecipanti;
- b) beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla fondazione;
- c) dalle donazioni, dai lasciti, dai legati e dagli altri atti di liberalità disposti da enti o da persone fisiche con espressa destinazione all'incremento del patrimonio;
- d) contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali e da altri enti pubblici.

Con riferimento alla contribuzione al fondo di dotazione o al fondo di gestione e al patrimonio delle fondazioni ITS Academy da parte dei soggetti fondatori, si precisa che la previsione si pone in continuità con quanto già previsto dalla normativa previgente. Infatti, l'allegato a) del d.P.C.M. 25 gennaio 2008 stabiliva che tutti i soggetti fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della fondazione di partecipazione e prevedeva espressamente che tale contributo possa essere rappresentato anche da risorse solo strumentali.

Lo stesso allegato a) precisava, inoltre, che gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate partecipano alla costituzione della fondazione avvalendosi dei contributi statali disponibili sul fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge n. 296 del 2006, nonché di quelli conferiti dalle Regioni in misura non inferiore al 30 per cento del predetto contributo, dagli Enti locali e da altri soggetti pubblici e privati. La presente disposizione si limita ad estendere la partecipazione alle fondazioni ITS agli istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali o paritari.

Si rileva, altresì, che nello schema di statuto allegato al citato d.P.C.M., allegato b), l'articolo 4, concernente il patrimonio, precisava che il fondo di dotazione è costituito non solo dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, ma anche da altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai fondatori e dai partecipanti.



L'attuazione della disposizione, pertanto, avviene con le risorse finanziarie, strumentali e strutturali previste a legislazione vigente.

Inoltre, giova ricordare che, ai sensi dell'articolo 33 del decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, la compartecipazione alle fondazioni da parte delle istituzioni scolastiche è ammissibile essendo sufficiente la preventiva delibera del Consiglio di istituto. Tali attività rientrano nell'autonomia negoziale di ogni istituzione scolastica che può decidere in quale misura contribuire sempre nell'ambito delle risorse disponibili.

La partecipazione e le conseguenze in termini di contribuzione al fondo sono, in definitiva, le medesime previste dalla normativa previgente. Pertanto, la disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il **comma 6** attiene alle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore delle fondazioni ITS *Academy*, incluse le elargizioni di cui al comma 5 lett. c) (donazioni, lasciti, legati e altri atti di liberalità disposti da enti o da persone fisiche con espressa destinazione all'incremento del patrimonio).

La disposizione in esame introduce, ai fini Irpef, un credito d'imposta nella misura del 30 per cento per le erogazioni liberali effettuate in favore delle fondazioni ITS *Academy*, nei periodi d'imposta a partire da quello in corso alla data di approvazione della presente legge. Qualora l'erogazione sia effettuata in favore di fondazioni ITS *Academy* operanti nelle province in cui il tasso di disoccupazione è superiore a quello medio nazionale, il credito di imposta è pari al 60 per cento delle erogazioni effettuate. In dettaglio, il credito d'imposta in esame spetta per donazioni, lasciti, legati e altri atti di liberalità disposti da enti o da persone fisiche, ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

La legislazione vigente prevede una detrazione del 19 per cento per erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Dai dati dell'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) risulta che il numero di iscritti agli ITS è pari a 18.273. Sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2019, risulta che l'importo medio delle erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici è di circa 152 euro. Si ipotizza un numero di erogazioni pari al numero di iscritti e che un terzo degli iscritti frequenti i percorsi delle fondazioni ITS *Academy* operanti nelle province in cui il tasso di disoccupazione è superiore a quello medio nazionale, nonché un incremento del 10% per tener conto della possibilità che tali erogazioni possono essere disposte anche tramite donazioni, lasciti e legati.

Inoltre, ai fini della valutazione degli effetti finanziari, considerato che il credito d'imposta spetta, oltre che alle persone fisiche, anche agli enti, con espressa destinazione all'incremento del patrimonio, si raddoppia l'ammontare complessivo delle erogazioni che determinano il credito d'imposta in esame. Sulla base delle suddette ipotesi, si stima un ammontare di credito d'imposta di circa -2,4 milioni di euro su base annua.

Non si stimano effetti di gettito positivi, peraltro non puntualmente determinabili, in quanto legati alle scelte discrezionali dei contribuenti, derivanti dalla prevista non



cumulabilità con altra agevolazione fiscale prevista a fronte delle medesime erogazioni.

Dal punto di vista finanziario si stimano i seguenti effetti finanziari:

	2022	2023	dal 2024
Credito	-0,8	-1,6	-2,4

in milioni di euro

Agli oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del “Fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi” istituito dalla legge 18 dicembre 1997, n. 440.

Il **comma 7** indica quali organi **minimi** necessari delle fondazioni ITS:

- a) il presidente, che ne è il legale rappresentante, che è, di norma, espressione delle imprese fondatrici e partecipanti aderenti alla fondazione;
- b) il consiglio di amministrazione;
- c) l’assemblea dei partecipanti;
- d) il comitato tecnico-scientifico;
- e) il revisore dei conti.

La specificazione “minimi” all’indicazione degli organi necessari è importante per assicurare l’autonomia organizzativa delle Fondazioni ITS. Trattandosi di organi interni delle stesse, all’attuazione della disposizione si provvede in ogni caso con le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione delle Fondazioni.

Con riferimento al comitato tecnico-scientifico di cui alla lettera d), si prevedono compiti di consulenza per la programmazione, la realizzazione, il monitoraggio, la valutazione e il periodico aggiornamento dell’offerta formativa e per le altre attività realizzate dalla Fondazione ITS. Lo stesso già rientra nel novero degli organi della Fondazione ITS delineati dall’allegato a) del d.P.C.M. 25 gennaio 2008. Inoltre, lo schema di statuto delle fondazioni in argomento, di cui all’allegato b) del d.P.C.M. del 2008, all’articolo 13, precisa che il comitato formula proposte e pareri al Consiglio di indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività. I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d’interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio.

Poiché il comitato costituisce un organo interno individuato dallo Statuto della fondazione ITS, laddove dal suo funzionamento scaturissero eventuali oneri, questi ricadrebbero sulla stessa Fondazione. Dall’attuazione del presente comma, pertanto, non si determinano nuovi o maggiori oneri per le entrate del bilancio dello Stato.



Il **comma 8** rimette al prefetto della provincia in cui ha sede legale la fondazione ITS il controllo sull'amministrazione della fondazione con i poteri previsti dal capo II del titolo II del libro I del Codice civile. In particolare, ai sensi dell'articolo 23, quarto comma, c.c. il prefetto può provvedere alla sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni contrarie all'ordine pubblico o al buon costume. A norma dell'articolo 25, inoltre, il prefetto esercita il controllo e la vigilanza sull'amministrazione delle fondazioni. L'articolo 26 prevede la possibilità per il prefetto di disporre il coordinamento dell'attività di più fondazioni ovvero l'unificazione della loro amministrazione, rispettando, per quanto è possibile, la volontà del fondatore. Da ultimo, ai sensi dell'articolo 28 c.c., il prefetto, anziché dichiarare estinta la fondazione, può provvedere alla sua trasformazione, quando lo scopo è esaurito o divenuto impossibile o di scarsa utilità, o il patrimonio è divenuto insufficiente.

La disposizione replica quanto già previsto dalla normativa previgente e nello specifico dall'articolo 6, comma 7, del d.P.C.M. 25 gennaio 2008. Tali competenze vengo ordinariamente svolte dall'apposita area delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo (U.T.G.) con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

L'articolo in argomento richiama, inoltre, la disciplina applicabile in tema di agevolazioni fiscali e finanziarie. A tal proposito, il **comma 9** estende a coloro che frequentano i percorsi degli ITS le disposizioni del decreto legislativo 30 aprile 1997 n. 184, con riferimento al riscatto degli anni di studio per la pensione, nonché le agevolazioni fiscali relative alla detraibilità delle tasse universitarie.

Con riferimento alla possibilità di riscattare ai fini pensionistici gli anni di studio nei percorsi ITS (due o tre anni in relazione al livello di qualifica da raggiungere), la disposizione non comporta oneri a carico dello Stato poiché si tratta di riscatto a titolo volontario e oneroso ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 184 del 1997 e i cui oneri gravano esclusivamente sul richiedente sulla base delle quantificazioni dell'istituto previdenziale.

Con riferimento alla detraibilità delle spese di istruzione sostenute per la frequenza ai percorsi ITS, l'articolo 15 lett. e) del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), prima della modifica intervenuta con la legge 13 luglio 2015, n. 107, riconosceva il beneficio fiscale per le spese di frequenza dei corsi di istruzione secondaria e universitaria. Sul punto, la circolare 17/E del 24 aprile 2015 dell'Agenzia delle Entrate aveva chiarito che: *“Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha precisato che i percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) rientrano nel segmento dell'istruzione superiore non universitaria. Gli I.T.S., secondo le disposizioni del DI 7 febbraio 2013, allegato A, punto 4, lettera a), sono “istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Essi costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione. Accedono ai percorsi, previa selezione, i giovani in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore (d.P.C.M. 25 gennaio 2008, art. 7, comma 3). Al termine del percorso formativo viene rilasciato il Diploma di Tecnico Superiore con*



l'indicazione dell'Area tecnologica e della figura nazionale di riferimento, unitamente alla certificazione delle competenze (DI 7 settembre 2011, art. 5) corrispondenti al V° livello del Quadro Europeo delle qualifiche – EQF (DI 7 febbraio 2013, all. A punto 4, lett. A). Per quanto precisato, il MIUR fa presente che i percorsi formativi realizzati dagli ITS presentano, ad oggi, una fisionomia autonoma e distinta dai corsi di istruzione secondaria e universitaria. Ciò premesso, l'art. 15 del TUIR prevede al comma 1, lett. e), la detrazione dall'imposta lorda di un importo pari al 19 per cento delle "spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali.". Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo la detrazione spetta anche se l'onere è sostenuto nell'interesse dei familiari fiscalmente a carico. Sebbene gli I.T.S. abbiano una propria fisionomia autonoma e distinta rispetto ai corsi di istruzione secondaria e universitaria, gli stessi si collocano – per le caratteristiche evidenziate dal MIUR – nell'ambito del segmento di istruzione superiore del sistema italiano di istruzione e formazione. Considerato che la lettera e) del comma 1 dell'art. 15 del TUIR agevola le spese per frequenza di corsi che coprono il percorso formativo dello studente nella fase dell'"istruzione secondaria" (IV livello formativo) e in quella "universitaria" (dal VI all'VIII livello), si ritiene che le spese sostenute per la frequenza degli Istituti Tecnici Superiori (V livello formativo), così come definiti dal MIUR, che si collocano in un livello intermedio tra l'istruzione secondaria e universitaria, possano essere anch'esse ricondotte nell'ambito delle spese di istruzione previste dalla lett. e) del comma 1 dell'art. 15 del TUIR, beneficiando della relativa detrazione. Per la determinazione dell'importo ammissibile alla detrazione, si richiama quanto previsto nell'allegato A, punto 5, del decreto interministeriale 7 febbraio 2013, in cui è previsto che "Le Regioni stabiliscono i criteri per la determinazione dell'importo delle rette di frequenza per gli studenti da parte delle Fondazioni I.T.S. Gli studenti degli I.T.S. versano la tassa regionale per il diritto allo studio sulla base del medesimo importo previsto per gli studenti universitari ed accedono ai medesimi benefici."

Con l'entrata in vigore della legge n. 107 del 2015 tale orientamento si deve intendere superato. La lettera e), che precedentemente riguardava tutte le spese di istruzione detraibili, nella nuova formulazione disciplina la detrazione delle spese universitarie, mentre la nuova lett. e-bis) consente la detrazione delle spese sostenute per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione di cui all'articolo 1 della legge n. 62 del 2000. Al riguardo con il parere n. 42671 del 2016, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto le spese per la frequenza degli ITS assimilabili alle spese universitarie. Con le note n. 4630 del 28 aprile 2016 e n. 6578 del 13 giugno 2016, il Ministero dell'istruzione si è conformato a tale indirizzo.

Il comma 9, inoltre, ribadisce che alle erogazioni in favore degli I.T.S. si applicano le agevolazioni relative alle erogazioni liberali in favore delle scuole del sistema nazionale di istruzione e le agevolazioni fiscali finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa già ammesse per le istituzioni scolastiche e formative ai sensi dell'articolo 100, comma 2, lettera o-bis), del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica



22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni. Tale norma già include gli ITS tra i soggetti beneficiari: “o-bis) le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, nonché a favore degli istituti tecnici superiori di cui al d.P.C.M. 25 gennaio 2008, finalizzate all’innovazione tecnologica, all’edilizia scolastica e all’ampliamento dell’offerta formativa, nel limite del 2 per cento del reddito d’impresa dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui; la deduzione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall’articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;”.

Relativamente alle erogazioni liberali di cui all’articolo 15, comma 1, lett. i-*octies*), del TUIR, come richiamato dalla circolare n.7/E del 25 giugno 2021 dell’Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Coordinamento Normativo, si prevede espressamente che a partire dal 1° gennaio 2017, la detrazione dall’imposta lorda di un importo, pari al 19 per cento, delle erogazioni liberali effettuate a favore degli istituti tecnici superiori di cui al d.P.C.M. 25 gennaio 2008.

Il **comma 10** stabilisce che i diplomi di quinto e di sesto livello EQF di cui all’articolo 5, comma 1, lettere a) e b), costituiscono titolo per l’accesso ai concorsi per insegnante tecnico-pratico e che le tabelle di corrispondenza dei titoli e i crediti riconoscibili sono definite con decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’università e della ricerca.

Il **comma 11** prevede che gli ITS *Academy* possano essere destinatari delle agevolazioni finanziarie, previste dagli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al Titolo III, Capo IX (“*Misure per la ricerca scientifica e tecnologica*”) del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

La previsione non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in quanto i contributi previsti operano nell’ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già stanziare.

Infine, il comma 12 rimette a un provvedimento del direttore dell’Agenzia delle Entrate la definizione delle modalità del credito di imposta di cui al comma 6 e le altre agevolazioni previste.

L’**articolo 5** (*Standard minimi dei percorsi formativi*) delinea l’articolazione e la struttura dei percorsi formativi ITS *Academy*. Infatti, dopo aver precisato che i percorsi si articolano in semestri, il **comma 1** stabilisce che sono strutturati in percorsi formativi di quinto livello EQF, di quattro semestri (lett. a) e percorsi formativi di sesto livello EQF, di sei semestri (lett. b). Questi ultimi possono essere attivati esclusivamente per figure professionali che richiedano un elevato numero di ore di tirocinio, incompatibile con l’articolazione biennale del percorso formativo, e che presentino specifiche esigenze, da individuare con d.P.C.M., su proposta del Ministro dell’istruzione e del Ministro dell’università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.



Il **comma 2** riguarda la conclusione dei percorsi formativi di cui alle lettere a) e b) del comma 1, e prevede il conseguimento per coloro che li hanno seguiti con profitto, previa verifica e valutazione finali, rispettivamente, del diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e del diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate. Al rilascio dei diplomi da parte del Ministero dell'istruzione si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza o maggiori oneri per la finanza pubblica.

I **commi 3 e 4** definiscono gli *standard* minimi dei percorsi formativi e organizzativi. Le disposizioni tese a definire gli *standard* minimi dei percorsi formativi hanno carattere ordinamentale e non determinano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Al comma 4, lettera f), si prevede che la conduzione scientifica di ciascun percorso formativo sia affidata a un coordinatore o ad un comitato di progetto.

La disposizione è meramente replicativa di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lett. g) del d.P.C.M. del 2008. In particolare, il Comitato di Progetto ha il compito di declinare a livello territoriale il profilo professionale individuato dal comitato tecnico-scientifico.

La nomina rientra nell'autonomia di funzionamento didattica e organizzativa delle singole Fondazioni ITS e i compensi sono a loro carico, provvedendovi nell'ambito delle risorse a loro disposizione. La previsione non genera nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il **comma 5** disciplina i criteri per il reclutamento, con contratto ai sensi dell'articolo 2222 del Codice civile, dei docenti, ricercatori ed esperti che possono prestare la loro opera presso le Fondazioni ITS *Academy* individuati tra soggetti provenienti dal mondo del lavoro, in una percentuale minima pari al 50 per cento, con un'esperienza professionale maturata per almeno tre anni, nonché tra esperti che operano nel settore dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertarne la maturata esperienza nel settore.

A dimostrazione di quanto affermato, l'ultimo monitoraggio dell'INDIRE, in corso di pubblicazione, relativo ai percorsi conclusi nel 2020, rivela che il 71,9% proviene dal mondo dell'impresa, l'11,7% dalle Università, il 10,6% dalla scuola, il 4,2% da Agenzie formative e l'1,8% da Centri di ricerca. I dati hanno evidenziato che nel corso di approssimativamente 10 anni di monitoraggio, le percentuali di partecipazione delle diverse tipologie di docenza sono rimaste pressoché stabili e hanno dimostrato un leggero incremento degli insegnanti appartenenti al mondo dell'impresa rispetto a quelli provenienti dalla scuola.

Distribuzione dei docenti per settore di provenienza, percorsi terminati nel 2020

Settore di provenienza	Docenti	
	N.	%
Impresa	6.583	71,9



Università	1.071	11,7
Scuola	967	10,6
Agenzia formativa	383	4,2
Centro di ricerca	161	1,8
Totale docenti	9.161	100,0

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Con riferimento alla provenienza dal mondo della scuola, la possibilità di selezionare i docenti con i quali stipulare contratti d'opera professionale, ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile, è ammessa nei limiti previsti dalla normativa vigente. Infatti, ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i dipendenti pubblici possono svolgere ulteriori incarichi retribuiti, purché conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Il comma 15 dell'articolo 508 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 consente al personale docente, previa autorizzazione del dirigente scolastico, l'esercizio di libere professioni a condizione che non si rechi pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio. Ne deriva che la stipula di tali contratti per il personale docente è ammissibile solo previa autorizzazione del Dirigente scolastico e a condizione che la relativa prestazione d'opera professionale sia compatibile con l'orario di insegnamento e di servizio, senza determinare oneri di sostituzione. Per tale motivo, viene espressamente previsto che il coinvolgimento dei docenti delle istituzioni scolastiche avviene a condizione che esso sia compatibile con l'orario di insegnamento e di servizio, nonché con l'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente, e che non comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. Al riguardo si evidenzia, in ogni caso, che il personale scolastico è individuato in gran parte all'interno dell'istituzione scolastica soggetto fondatore dell'ITS. Per quanto riguarda tutti i docenti impiegati presso le Fondazioni ITS, provenienti sia dal settore pubblico sia dal settore privato, si precisa che i relativi oneri sono a totale carico delle fondazioni ITS che vi provvedono con le proprie risorse. Dall'attuazione del presente comma, pertanto, non si determinano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

L'articolo 6 (*Verifica e valutazione finali e certificazione dei percorsi formativi e dei relativi crediti*) ai **commi 1 e 2** reca disposizioni in materia di conclusione e dei percorsi formativi e di verifiche d'esame.

Le disposizioni in materia di verifica e valutazione finali hanno carattere ordinamentale e non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Relativamente alle commissioni d'esame, al loro funzionamento e alla loro costituzione (**comma 3**) si provvede con le risorse disponibili a legislazione vigente.

In particolare, con riferimento ai compensi spettanti ai componenti delle commissioni per gli esami conclusivi presso gli ITS *Academy*, si rinvia a quanto previsto nel Decreto



interministeriale del 24 maggio 2007, con particolare riferimento all'articolo 1, Tabella 1, Quadro A e B, e agli articoli 3 e 4, e a quanto contenuto nella nota prot. n. 7054 del 2 luglio 2007 della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici del Ministero dell'Istruzione.

Si precisa, al riguardo, che i pagamenti dei commissari degli esami finali negli ITS vengono liquidati dagli stessi ITS con le risorse assegnate annualmente dal Ministero dell'istruzione nell'ambito del Fondo nazionale relativo agli stessi. Nelle Regioni che utilizzano anche i fondi FSE per cofinanziare l'offerta formativa ITS, gli stessi emolumenti vengono liquidati a rendiconto sulla base dei compensi spettanti, definiti dalle richiamate disposizioni vigenti per gli esami di stato del II ciclo di cui al citato decreto interministeriale 24 maggio 2007.

Si indica di seguito, nella tabella sotto riportata, secondo quanto previsto dall'articolo 1, Tabella 1, Quadro A del già menzionato decreto ministeriale, la consistenza delle risorse necessarie in ragione del numero di corsi attualmente attivi (713 fonte *INDIRE 3.7.2021*).

Nello specifico, sono da considerare componenti esterni:

- il Presidente della Commissione d'esami, designato dal Ministero dell'Istruzione;
- l'esperto della Formazione, designato dalla Regione;
- l'esperto, esterno all'I.T.S., del mondo del lavoro, designato dal Comitato Tecnico Scientifico.

Sono, invece, da considerare interni:

- l'esperto del mondo del lavoro, designato dal Comitato Tecnico Scientifico dell'I.T.S., che abbia svolto funzioni di docenza/tutoraggio nell'ambito del percorso formativo;
- il docente rappresentante della scuola, proveniente dall'Istituto scolastico ente di riferimento dell'I.T.S. o da altro Istituto tecnico o professionale.

Esami ITS		N° di corsi attivi
Esterni	costo per due corsi	
1. Presidente della Commissione d'esami	1249	
2. Esperto della Formazione, designato dalla Regione	911	
3. Esperto, esterno all'I.T.S., del mondo del lavoro, designato dal Comitato Tecnico Scientifico	911	
Interni		
5. Esperto del mondo del lavoro, designato dal Comitato Tecnico Scientifico dell'I.T.S.,	399	



6. Docente rappresentante della scuola, proveniente dall'Istituto scolastico ente di riferimento dell'I.T.S.	399	
		713
7. Spese di viaggio	non determinabili	
Costo totale commissione per due corsi	3.869,00 €	356,5
TOTALE	1.377.364,00 €	356

La presenza di rappresentanti della scuola può aversi solo a condizione che non scaturiscano oneri di sostituzione da cui potrebbero generarsi oneri per la finanza pubblica. Pertanto, l'attuazione del presente comma non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ai **commi 4, 5 e 6** vengono disciplinati i crediti formativi e le modalità di riconoscimento al termine dei percorsi. Il **comma 7** stabilisce, altresì, la possibilità per gli ITS *Academy* di effettuare attività di intermediazione di manodopera ai sensi del d.lgs. n. 276/2003.

Le disposizioni relative alla certificazione dei percorsi formativi e crediti formativi hanno carattere ordinamentale e non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

L'**articolo 7** (*Standard minimi per l'accreditamento degli ITS Academy*), al **comma 1**, precisa che i requisiti e gli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento, quale condizione per l'accesso al sistema di istruzione tecnologica superiore, nonché i presupposti e le **modalità** per la revoca sono stabiliti a livello nazionale. Viene, altresì, specificato che le Regioni, nell'ambito dei rispettivi sistemi di accreditamento e programmazione, recepiscono i requisiti e gli standard minimi nazionali, stabilendo eventuali criteri aggiuntivi e definiscono le procedure per il riconoscimento e l'accreditamento. Il **comma 2** prevede che i requisiti e gli standard minimi a livello nazionale sono stabiliti con decreto del Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge previo parere delle competenti Commissioni parlamentari (**comma 3**). Vengono regolate le conseguenze del ricevimento di un giudizio negativo nell'ambito del sistema di monitoraggio e valutazione (**comma 4**). In caso di revoca dell'accreditamento, il **comma 5** prevede, ove possibile, la prosecuzione delle attività formative sino alla loro conclusione, a garanzia degli studenti a cui manchino non più di due semestri alla conclusione del percorso. Il **comma 6** dispone che l'accreditamento e l'eventuale revoca siano effettuati dal Ministero dell'istruzione fino all'adozione, da parte delle regioni, di una propria disciplina. In conformità alla clausola di invarianza finanziaria di cui al **comma 7**, all'attuazione della presente disposizione si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



L'**articolo 8** (*Raccordi tra il sistema universitario, gli I.T.S. Academy e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica*) delinea le modalità attraverso le quali vengono resi organici i raccordi. In particolare, al **comma 2** viene previsto che criteri generali, gli standard di organizzazione, le modalità per effettuare i passaggi tra i percorsi formativi ITS di cui all'articolo 5, comma 1 e il percorso di laurea a orientamento professionale e viceversa, i criteri per il riconoscimento dei crediti e le modalità per rendere trasparente tale riconoscimento attraverso tabelle nazionali di corrispondenza siano determinati da un decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi previo parere delle competenti Commissioni parlamentari (**comma 3**). Le tabelle nazionali di corrispondenza sono adottate con d.P.C.M., su proposta del Ministro dell'istruzione e del Ministro dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Il comma 4 assicura la possibilità di partecipare alle riunioni dei comitati regionali di coordinamento previsti dall'articolo 3 del d.P.R. n. 25 del 1998 ai rappresentanti sia delle istituzioni AFAM sia delle fondazioni ITS. Il comma 5 esclude che l'attuazione dell'articolo comporti nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica poiché viene chiarito che vi si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. La disposizione ribadisce il contenuto di previsioni già esistenti a legislazione vigente, che non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e che sono assistite dalla clausola di neutralità di cui all'art. 29 legge n. 240/2010.

L'**articolo 9** (*Misure nazionali di sistema per l'orientamento*), al **comma 1**, salvaguarda le competenze esclusive delle Regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa.

Per assicurare il coinvolgimento delle parti sociali, lo scambio di buone pratiche, la condivisione di laboratori e la promozione di gemellaggi tra fondazioni di Regioni diverse, il **comma 2** prevede la costituzione di reti di coordinamento di settore e territoriali.

La misura non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La disposizione, infatti, ripropone, a sostegno del sistema, misure già operanti a legislazione vigente, cui è destinata una quota del finanziamento nazionale.

Al **comma 3** viene stabilito che, per favorire lo sviluppo del complessivo Sistema terziario di Istruzione tecnologica superiore, il Comitato nazionale ITS *Academy* di cui all'articolo 10 individua linee di azione volte alla promozione dell'attività di orientamento a partire dalla scuola secondaria di primo grado, programmi pluriennali comprendenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) e programmi per la diffusione della cultura scientifica. Le misure nazionali appena delineate sono finanziate nei limiti di spesa del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11.

Relativamente alle attività di orientamento, si segnala che, attualmente, il Ministero fornisce annualmente un contributo a degli ITS capofila per Regione al fine di



coordinare le attività di orientamento e promozione del sistema ITS, che attraverso di esse ha registrato una crescita significativa di iscritti e diplomati, insieme alle altre Fondazioni presenti sul territorio regionale.

In particolare, per le ultime attività svolte in tale ambito, è stato previsto un contributo pari a 481.000 euro a valere sul capitolo 1464/1 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione per l'esercizio finanziario 2020.

Allo scopo di far conoscere gli Istituti Tecnici Superiori e la relativa offerta formativa, infatti, sono stati realizzati su tutto il territorio nazionale 65 eventi di orientamento e promozione in ogni Regione dove sono presenti gli ITS, vale a dire Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto - coordinati da un ITS per Regione.

Come stabilito nel decreto direttoriale 22 dicembre 2020, n. 2137 gli eventi di orientamento sono stati assegnati in ragione del numero di corsi iniziati a livello regionale negli anni 2018 e 2019, così come registrati nella Banca dati INDIRE.

Ai fini dell'individuazione degli ITS coordinatori dell'azione di orientamento è stata utilizzata la graduatoria approvata in data 12 marzo 2020 dal Tavolo Tecnico Nazionale paritetico per il sostegno e il coordinamento delle attività di monitoraggio e valutazione ITS, elaborata sulla base dei criteri di cui al decreto ministeriale n. 93 del 7 febbraio 2013 e degli accordi in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 e del 17 dicembre 2015. Per la realizzazione dell'azione di orientamento, il contributo nazionale massimo per ogni evento è stato pari a 7.400 euro, da integrare, ove possibile, con ulteriori risorse sia pubbliche sia private da reperire sul territorio come cofinanziamento.

Per consentire l'estensione delle misure di orientamento alla scuola secondaria di primo grado, le risorse e le attività saranno rimodulate in modo che da tale ampliamento non derivino nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

L'**articolo 10** (*Comitato nazionale ITS Academy*), nell'ambito del Capo III (*Comitato nazionale ITS Academy e sistema di finanziamento*), prevede, al **comma 1**, l'istituzione di un *Comitato nazionale ITS Academy* per l'istruzione tecnologica superiore e ne indica i compiti (**comma 2**) e la composizione (**comma 4**). In particolare, il Comitato è composto da dodici membri indicati dal Ministero dell'istruzione, con funzioni di presidente, dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'economia e delle finanze, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, dal Ministero del turismo, dal Ministero della cultura, dal Ministero della salute, dal Ministero dell'università e della ricerca, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, dal Ministero della transizione ecologica e dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Come previsto dal comma 5, ai lavori del Comitato nazionale *ITS Academy* partecipano rappresentanti delle regioni designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, sulla base dei criteri e delle modalità definiti con decreto del Ministro dell'istruzione adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 6 (comma 8) e possono partecipare, senza diritto di voto, rappresentanti degli *ITS Academy*, in base a quanto stabilito dal comma 6. Il comma 7 dispone che il



Comitato ITS si avvalga della consulenza tecnica di INDIRE, ANPAL e INAPP. Per la partecipazione alle attività del Comitato nazionale ITS *Academy*, il comma 8 specifica che non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati. Il comma 9 chiarisce che all'attuazione della disposizione le Amministrazioni pubbliche interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Pertanto, le disposizioni non generano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

L'**articolo 11** (*Sistema di finanziamento*) istituisce, al **comma 1**, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, il Fondo per l'Istruzione tecnologica superiore allo scopo di promuovere, consolidare e sviluppare il Sistema **terziario** di Istruzione tecnologica superiore e riequilibrare la relativa offerta formativa a livello territoriale. Il **comma 2** prevede che il Fondo in argomento finanzia in via prioritaria:

- a) la realizzazione dei percorsi degli ITS *Academy* accreditati di cui al Capo II al fine di incrementarne significativamente l'offerta formativa su tutto il territorio nazionale;
- b) le misure nazionali di sistema per l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie, ai sensi dell'articolo 9, comma 3);
- c) l'anagrafe degli studenti, la banca dati nazionale e il sistema di monitoraggio e valutazione di cui agli articoli 12 e 13;
- d) le borse di studio di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a);
- e) le misure adottate sulla base dell'articolo 10, comma 2, lettera b).

Con riferimento alla dotazione del Fondo per l'Istruzione tecnologica superiore, il **comma 3** prevede una dotazione pari a **48.355.436 euro** annui a decorrere dall'anno 2022 e si stabilisce che alla copertura degli oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore. Al riguardo, si segnala che per il Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, iscritto nel capitolo 1464 dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, è prevista una dotazione pari a 48.355.436 euro a decorrere dal 2022. Tale ammontare è pienamente adeguato per la realizzazione delle attività previste dal presente articolo. Il **comma 4** specifica che per le misure nazionali di sistema per l'orientamento e per l'anagrafe, la banca dati nazionale e il sistema di monitoraggio è riservata una quota del Fondo di cui al comma 1 non superiore al 5 per cento delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo medesimo, mentre per le borse di studio di cui all'articolo 5, comma 4, lett. a), è prevista una quota non inferiore al 3 per cento delle risorse stesse.

Viene, altresì, previsto al **comma 5** che le risorse del Fondo sono utilizzate nell'ambito di un programma triennale definito con decreto del Ministro dell'istruzione adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 6.

I criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse del Fondo sono definiti, come previsto dal comma 6, con decreto del Ministro dell'istruzione, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base del numero degli iscritti ai percorsi formativi e



tenendo conto del numero di diplomati nel triennio precedente. Le risorse sono assegnate alle regioni, che le riversano alle fondazioni che abbiano ottenuto l'accreditamento ai sensi dell'articolo 7 e siano incluse nei piani territoriali regionali. Quanto al sistema di finanziamento, è importante sottolineare che, come previsto dal comma 7, le risorse sono assegnate, in misura non inferiore al 30 per cento del loro ammontare, a titolo di quota premiale, sulla base della percentuale dei diplomati e del tasso di occupazione, coerente con il percorso formativo svolto a ventiquattro mesi registrati in relazione ai percorsi attivati con riferimento alla fine dell'anno precedente a quello del finanziamento, nonché dell'attivazione di percorsi di apprendimento duale. Inoltre, una quota delle risorse premiali è assegnata, fino al 5 per cento del loro ammontare complessivo, in relazione al numero di studentesse iscritte e di quelle diplomate. Un'ulteriore quota delle risorse premiali è assegnata, fino al 10 per cento del loro ammontare complessivo, per la promozione e il sostegno dei *campus* multiregionali e multisettoriali e di forme di coordinamento e collaborazione tra Fondazioni.

Viene ribadito l'obbligo di cofinanziamento delle Regioni (**comma 8**), nonché la possibilità per gli ITS *Academy* di avvalersi anche di altre risorse conferite da soggetti pubblici e privati (**comma 9**). In relazione al contributo delle Regioni, si precisa che lo stesso viene fornito utilizzando soprattutto fondi europei o comunque risorse regionali. Il **comma 10** precisa che il controllo sull'amministrazione della fondazione e sul corretto utilizzo delle risorse da questa ricevute viene svolto dal prefetto della provincia in cui ha sede legale l'ITS.

L'**articolo 12** (*Anagrafe nazionale degli studenti e banca dati nazionale*) nell'ambito del Capo IV (*Anagrafe nazionale degli studenti, banca dati nazionale, monitoraggio e valutazione*), al **comma 1**, istituisce l'anagrafe degli studenti iscritti ai percorsi degli ITS *Academy* presso il Ministero dell'istruzione e stabilisce che i criteri e le modalità saranno definiti con il decreto adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 6. Analogamente, con decreto adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 6 si provvederà all'adeguamento delle funzioni e dei compiti della banca dati nazionale, come stabilito dal **comma 2**.

Il **comma 3** dispone che ai relativi oneri si provvede nel limite di spesa a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 11. Alla copertura dei predetti oneri possono, inoltre, concorrere anche eventuali risorse messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con particolare riferimento alla valutazione degli esiti occupazionali dei percorsi di cui al capo II.

È importante, inoltre, precisare che gli ITS sono compresi nel progetto "Sportello unico digitale" SDG (di AgID), che partecipa alla realizzazione di quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2018/1724, ossia la digitalizzazione da parte degli Stati Membri di 21 procedure di particolare rilevanza per cittadini e imprese comunitarie, entro dicembre 2023. Nell'ambito "Studi" sono ricomprese tre procedure relative all'istruzione terziaria, offerta da enti pubblici, che comprende corsi di studi appartenenti ai livelli da 5 a 8 della classificazione internazionale standard dell'istruzione ISCED 2011 (*International Standard Classification of Education*).



Le procedure sono le seguenti:

- presentazione di una domanda iniziale di ammissione presso un istituto pubblico di istruzione terziaria;
- domanda di finanziamento degli studi per l'istruzione terziaria, come borse di studio e prestiti per studenti offerti da un organismo o ente pubblico;
- richiesta di riconoscimento accademico di diplomi, certificati o altri attestati relativi a studi o corsi.

Il progetto SDG propone la creazione di un portale centralizzato gestito dal MI, sulla scorta di *Universitaly*, che raccolga tutte le domande d'iscrizione. Per gli sviluppi del progetto, il Ministero avrà a disposizione il *budget* PNRR specifico. Per il suo utilizzo dovrà essere stipulata una convenzione tra AgID e MI, redatta sulla base delle stime relative alla quantificazione dei costi per la realizzazione degli interventi in ottica SDG. L'avvio del collaudo integrato è previsto per l'inizio del 2023.

A ciò si aggiunge che tra gli obiettivi previsti dall'investimento del PNRR è compresa la creazione di una piattaforma nazionale di tutti gli Istituti e dei corsi attivi che permetta agli studenti di conoscere le offerte di lavoro per coloro che ottengono una qualifica professionale.

A fini di completezza, si precisa, altresì, che già a legislazione vigente, l'INDIRE, su incarico del Ministero dell'Istruzione che vi concorre finanziariamente (si veda da ultimo D.D. prot. n. 2128 del 21.12.2020) provvede alla manutenzione, aggiornamento ed implementazione della banca dati nazionale del sistema I.T.S. che provvede alle attività di seguito descritte. Si stima un costo di massima pari a 400 mila euro, articolato come di seguito.

Anagrafe studenti ITS	Descrizione macro-attività	Costo complessivo
	Progettazione dell'anagrafe nazionale degli studenti ITS Analisi dell'anagrafe degli studenti ITS relativa ai singoli sistemi regionali e sincronizzazione con l'anagrafe nazionale degli studenti ITS Testing, validazione messa in produzione dell'ambiente on line Controllo delle abilitazioni alle attività di inserimento dei dati Gestione della sicurezza e privacy della piattaforma Controllo, elaborazione, visualizzazione e pubblicazione dei dati, gestione ed aggiornamento dei dati Sviluppo e manutenzione delle tabelle di base contenenti i vocabolari del sistema Aggiornamento del software di riferimento e della strumentazione tecnologica	100.000 euro



	<p>Sviluppo, gestione dell'ambiente on line per l'interrogazione e la consultazione anche autonoma del sistema dei dati, per la restituzione pubblica dei dati inseriti per livelli di accesso</p> <p>Esportazione in formato open data dei contenuti per integrazioni con sistemi esterni</p> <p>Fruibilità e gestione delle informazioni da parte di tutte le tipologie di utenti, e per i diversi profili (es. accesso SIDI utenti MI), visualizzazione della banca dati su tutti i dispositivi (schermo, pc, tablet, cellulare), architettura delle informazioni, strutturazione e organizzazione dei contenuti e dei sistemi di navigazione, visualizzazione delle informazioni per utenti MI e Regioni con collegamento a statistiche, interrogazioni in tempo reale</p> <p>Assistenza tecnica agli ITS per assicurare il corretto e tempestivo popolamento della Banca dati nazionale ITS e della relativa anagrafe</p>	
Banca dati nazionale ITS	<p>Descrizione macro-attività</p> <p>Progettazione condivisa, analisi tecnica, sviluppo ed aggiornamento e implementazione della Banca dati nazionale ITS relativa ai dati delle Fondazioni ITS e ai dati di natura quantitativa e qualitativa dei percorsi realizzati dagli ITS, e degli operatori e docenti delle Fondazioni ITS.</p> <p>Analisi dei dati afferenti ai sistemi on line regionali degli ITS e coordinamento e normalizzazione con la Banca dati nazionale degli ITS</p> <p>Implementazione, analisi nuovi campi, data entry nella Banca nazionale degli ITS e nuove funzioni che tengano anche conto delle modifiche richieste dalla presente proposta relativa agli ITS e del nuovo sistema di monitoraggio</p> <p>Testing, validazione messa in produzione dell'ambiente on line</p> <p>Controllo delle abilitazioni alle attività di inserimento dei dati</p> <p>Gestione della sicurezza e privacy della piattaforma</p> <p>Controllo, elaborazione, visualizzazione e pubblicazione dei dati, gestione ed aggiornamento dei dati</p>	<p>Costo complessivo 200.000 euro</p>



	<p>Sviluppo e manutenzione delle tabelle di base contenenti i vocabolari del sistema</p> <p>Aggiornamento del software di riferimento e della strumentazione tecnologica</p> <p>Sviluppo, gestione dell'ambiente on line per l'interrogazione e la consultazione anche autonoma del sistema dei dati, per la restituzione pubblica dei dati inseriti per livelli di accesso</p> <p>Esportazione in formato open data dei contenuti della banca dati per integrazioni con sistemi esterni</p> <p>Fruibilità e gestione delle informazioni da parte di tutte le tipologie di utenti, e per i diversi profili (es. accesso SIDI utenti MI), visualizzazione della banca dati su tutti i dispositivi (schermo, pc, tablet, cellulare), architettura delle informazioni, strutturazione e organizzazione dei contenuti e dei sistemi di navigazione, visualizzazione delle informazioni per utenti MI e Regioni con collegamento a statistiche, interrogazioni banca dati in tempo reale</p> <p>Assistenza tecnica agli ITS per assicurare il corretto e tempestivo popolamento della Banca dati nazionale ITS.</p>	
Anagrafe studenti IFTS	<p>Descrizione macro-attività</p> <p>Progettazione dell'anagrafe nazionale degli studenti IFTS</p> <p>Analisi dell'anagrafe degli studenti IFTS relativa ai singoli sistemi regionali e sincronizzazione con l'anagrafe nazionale degli studenti IFTS</p> <p>Testing, validazione messa in produzione dell'ambiente on line</p> <p>Controllo delle abilitazioni alle attività di inserimento dei dati</p> <p>Gestione della sicurezza e privacy della piattaforma</p> <p>Controllo, elaborazione, visualizzazione e pubblicazione dei dati, gestione ed aggiornamento dei dati</p> <p>Sviluppo e manutenzione delle tabelle di base contenenti i vocabolari del sistema</p> <p>Aggiornamento del software di riferimento e della strumentazione tecnologica</p> <p>Sviluppo, gestione dell'ambiente on line per l'interrogazione e la consultazione anche autonoma del</p>	<p>Costo complessivo 100.000 euro</p>



	<p>sistema dei dati, per la restituzione pubblica dei dati inseriti per livelli di accesso</p> <p>Esportazione in formato open data dei contenuti per integrazioni con sistemi esterni</p> <p>Fruibilità e gestione delle informazioni da parte di tutte le tipologie di utenti, e per i diversi profili (es. accesso SIDI utenti MI), visualizzazione su tutti i dispositivi (schermo, pc, tablet, cellulare), architettura delle informazioni, strutturazione e organizzazione dei contenuti e dei sistemi di navigazione, visualizzazione delle informazioni per utenti MI e Regioni con collegamento a statistiche, interrogazioni in tempo reale</p> <p>Assistenza tecnica per assicurare il corretto e tempestivo popolamento dell'anagrafe.</p>	
--	--	--

Per l'Anagrafe nazionale degli studenti e la banca dati nazionale si stima, come detto, un ammontare da corrispondere in via di prima applicazione pari a 400.000 euro. In seguito, per il mantenimento e l'aggiornamento di dette anagrafe e banca dati, si stima un importo pari a 200.000 euro annui.

Pertanto, le risorse di cui all'articolo 11, comma 3, risultano adeguate all'attuazione del presente comma. Per quanto riguarda la gestione delle Banche dati, si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

L'articolo 13 (Monitoraggio e valutazione), al comma 1, prevede che il sistema di monitoraggio e valutazione sia realizzato dal Ministero dell'istruzione, anche avvalendosi di enti pubblici di ricerca su cui ha la vigilanza, ed è attuato con decreto del Ministro dell'istruzione adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 6. Per i percorsi di VI livello EQF, il sistema di monitoraggio e valutazione è realizzato congiuntamente dal Ministero dell'istruzione e dal Ministero dell'università e della ricerca, con la possibilità di avvalersi di enti pubblici vigilati o controllati ovvero riconosciuti a livello nazionale per le attività di valutazione della formazione superiore. Il comma 2 individua i decreti necessari alla definizione degli indicatori del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi di cui al capo II, nonché le modalità per il loro periodico aggiornamento. Il comma 3 precisa che all'attuazione del comma, per quanto di competenza del Ministero dell'istruzione, si provvede a valere sulla dotazione del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore. Allo stato attuale, le attività di monitoraggio e valutazione sono curate da INDIRE e vengono finanziate con risorse pari a circa 145.000 euro annuali.

Per quanto di competenza del Ministero dell'università e della ricerca, in relazione all'avvalimento di enti pubblici vigilati o controllati ovvero riconosciuti a livello nazionale per le attività di valutazione della formazione superiore, si provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La disposizione, infatti, è volta a precisare il coinvolgimento del MUR nell'attività di monitoraggio e valutazione dei corsi offerti dagli ITS *Academy* di VI livello EQF. Il MUR svolgerà nell'ambito della



propria competenza le suddette attività, avvalendosi delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente e ciò anche nei casi in cui si avvarrà del supporto dell'ANVUR, in quanto tale Agenzia già attende a tale attività sovrintendendo al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle Università e degli enti di ricerca. Per le motivazioni esposte, le disposizioni introdotte rivestono natura meramente ordinamentale e, pertanto, non risultano idonee a generare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

L'articolo 14 (*Fase transitoria e attuazione*), nell'ambito del Capo V (*Disposizioni finali*), è volto a delineare la disciplina transitoria. In particolare, al comma 1, si prevede un regime di temporaneo accreditamento, valido per dodici mesi a partire dall'entrata in vigore della legge, per le fondazioni ITS già accreditate entro il 31 dicembre 2019 o comunque entro la data di entrata in vigore della legge, purché abbiano almeno un percorso attivo con un numero di iscritti non inferiore al 50 per cento della media nazionale degli iscritti ai medesimi percorsi e che dispongano di sedi e laboratori anche in via non esclusiva, nonché le fondazioni ITS già esistenti alla data di entrata in vigore della legge per le quali sia intervenuta almeno l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche. Il comma 2 autorizza le prime due tipologie di fondazioni ITS temporaneamente accreditate, qualora alla data di entrata in vigore della legge facciano riferimento alle aree tecnologiche individuate dal decreto di cui all'articolo 3, comma 1, o, nelle more dell'adozione di quest'ultimo, alle aree individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, a far riferimento alle stesse aree per dodici mesi. Nello specifico, ai sensi del citato d.P.C.M. le aree di riferimento sono le seguenti: *Efficienza energetica, Mobilità sostenibile, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il made in Italy* (nel cui ambito sono ricompresi: *Servizi alle imprese, Sistema agro-alimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda*), *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* e *Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo*. Inoltre, il comma 3 chiarisce che la fase transitoria, di durata triennale, viene definita con decreto del Ministro dell'istruzione adottato ai sensi del successivo comma 6 sulla base delle tre differenti tipologie di fondazioni temporaneamente accreditate. Come previsto dal comma 4, lo stesso decreto stabilisce i criteri per assicurare l'incremento graduale dal 30 al 35 per cento della quota di monte orario complessivo dedicata agli stage aziendali e ai tirocini formativi.

Le disposizioni, che si limitano a delineare il regime transitorio, hanno natura ordinamentale e, pertanto, non determinano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il **comma 5** posticipa all'anno 2023 l'applicazione dei nuovi criteri e delle modalità di assegnazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, definiti all'articolo 11. Al fine di garantire la tempestività dell'assegnazione delle risorse ai beneficiari, infatti, la disposizione consente, per il solo anno 2022, di fare riferimento alle modalità di ripartizione indicate dall'articolo 1, comma 466, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Tale disposizione stabilisce che, entro il 30 settembre, le risorse vengono assegnate dal Ministero dell'istruzione direttamente alle Regioni le quali,



successivamente, provvedono a riversarle agli ITS che, nell'annualità formativa precedente, abbiano riportato una valutazione realizzata secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori di cui all'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 5 agosto 2014, come modificato dall'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 17 dicembre 2015. Più dettagliatamente, il settanta per cento delle risorse viene suddiviso sulla scorta del criterio di ripartizione di cui all'articolo 2, lettera a), dell'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015, ovvero sulla base del numero degli studenti ammessi al secondo anno/terzo anno e del numero degli studenti ammessi all'esame, riferiti all'anno precedente a quello di assegnazione delle risorse, al netto del numero dei diplomati all'interno dei percorsi valutati con un punteggio inferiore a 50. Il restante trenta per cento viene attribuito a titolo di premialità alle Fondazioni I.T.S. in base al criterio di ripartizione di cui all'articolo 2, lettera b), dell'accordo in sede di Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015, ovvero in relazione ai corsi conclusi da almeno dodici mesi nell'anno precedente secondo il tasso di occupabilità e il numero dei diplomati, come indicato all'articolo 1, comma 45, della legge n. 107/2015. La quota di finanziamento che costituisce elemento di premialità viene destinata all'attivazione dei nuovi percorsi degli I.T.S., nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca. Infine, come previsto dall'articolo 12, comma 5, del d.P.C.M. 25 gennaio 2008, una quota non superiore al cinque per cento delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo viene riservata per il finanziamento delle misure nazionali di sistema, in cui rientrano le attività di monitoraggio e valutazione del sistema ITS. La disposizione si limita a confermare per l'anno 2022 l'applicazione dei criteri di ripartizione del Fondo previsti dalla legislazione attualmente vigente. Dall'attuazione del comma, pertanto, non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Si evidenzia che ai fini della stima degli effetti finanziari relativa alla concessione del credito di imposta per le erogazioni liberali effettuate in favore degli ITS *Academy* (**articolo 4, comma 6**) non si è tenuto conto delle disposizioni riguardanti l'esclusione di alcuni Istituti per mancato accreditamento. Sono stati, invece, presi in considerazione tutti gli Istituti esistenti al momento della stima. Pertanto, con riferimento alla disposizione, non si stimano ulteriori effetti finanziari di gettito oltre quelli già indicati. Il **comma 6** definisce i decreti, aventi natura non regolamentare, attraverso i quali dare attuazione alle previsioni contenute nella legge. Viene, inoltre, fatta salva (**comma 7**) la disciplina del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) istituito dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

La disposizione riveste natura ordinamentale e non determina nuovi o maggior oneri a carico della finanza pubblica.

L'**articolo 15** (*Province autonome*) introduce una clausola di salvaguardia a favore delle Province autonome di Trento e Bolzano che provvedono alle finalità del presente decreto nell'ambito delle competenze attribuite dallo statuto speciale e dalle relative norme di attuazione.

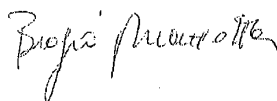


La norma, pertanto, ha natura ordinamentale e non determina nuovi o maggior oneri a carico della finanza pubblica.

L'articolo 16 (*Entrata in vigore*) regola l'entrata in vigore della legge.
La disposizione ha natura ordinamentale e non determina nuovi o maggior oneri a carico della finanza pubblica.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi dell'art. 17 comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito **positivo** negativo

04/07/2022 Il Ragioniere Generale dello Stato
Firmato digitalmente *Biagio Mazzotta*



VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

In ordine alla proposta di legge recante Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. C. 544-2387-2692-2868-2946-3014-B, approvata in un testo unificato dalla Camera e modificata dal Senato 59

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'uso dei certificati digitali di unicità (*non fungible token* – NFT) nell'arte.

Audizione, in videoconferenza, di Matteo Flora, docente universitario e imprenditore, Adriano Di Luzio, direttore tecnico di *Algorand Labs*, Claudio Francesconi, capo dipartimento per Pandolfini Casa d'aste e William Nonnis, sviluppatore *full stack e blockchain (Svolgimento e conclusione)* 60

COMITATO DEI NOVE:

Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. Esame emendamenti C. 544-2387-2692-2868-2946-3014-B, approvata in un testo unificato dalla Camera e modificata dal Senato 60

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della presidente Vittoria CASA.

La seduta comincia alle 10.45.

In ordine alla proposta di legge recante Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

C. 544-2387-2692-2868-2946-3014-B, approvata in un testo unificato dalla Camera e modificata dal Senato.

Vittoria CASA, *presidente*, ricorda che, nella seduta del 29 giugno scorso, la Commissione ha concluso l'esame in sede referente della proposta di legge recante Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (C. 544-2387-2692-2868-2946-3014-B, approvata in un testo

unificato dalla Camera e modificata dal Senato), conferendo mandato al relatore, Toccafondi, a riferire favorevolmente all'Assemblea.

In considerazione del fatto che il deputato Toccafondi è impossibilitato a partecipare ai lavori dell'Assemblea nella settimana corrente, per motivi di salute, comunica che lo sostituirà nello svolgimento delle funzioni di relatore per l'Assemblea.

Se non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

La seduta termina alle 10.50.

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della presidente Vittoria CASA.

La seduta comincia alle 11.

Indagine conoscitiva sull'uso dei certificati digitali di unicità (*non fungible token* – NFT) nell'arte.

Audizione, in videoconferenza, di Matteo Flora, docente universitario e imprenditore, Adriano Di Luzio, direttore tecnico di Algorand Labs, Claudio Francesconi, capo dipartimento per Pandolfini Casa d'aste e William Nonnis, sviluppatore *full stack* e *blockchain*.

(Svolgimento e conclusione).

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

William NONNIS, *sviluppatore full stack e blockchain*, Matteo FLORA, *docente universitario e imprenditore*, collegato da remoto, Adriano DI LUZIO, *direttore tecnico di Algorand Labs*, collegato da remoto e Claudio FRANCESCONI, *capo dipartimento per Pandolfini Casa d'aste*, collegato da remoto, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti e osservazioni, i deputati Paolo LATTANZIO (PD) e Flavia PICCOLI NARDELLI (PD).

Vittoria CASA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 11.45.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMITATO DEI NOVE

Martedì 5 luglio 2022.

Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

Esame emendamenti C. 544-2387-2692-2868-2946-3014-B, approvata in un testo unificato dalla Camera e modificata dal Senato.

Il Comitato si è riunito dalle 14.45 alle 14.50.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Audizione del Commissario Liquidatore del Consorzio Venezia Nuova, Massimo Miani, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1428 Pellicani, C. 2358 Brunetta e C. 2907 Bazzaro recanti « Modifiche e integrazioni alla legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna » (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	61
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di SNPA-Ispra, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1428 Pellicani, C. 2358 Brunetta e C. 2907 Bazzaro recanti « Modifiche e integrazioni alla legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna » (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	62
SEDE CONSULTIVA:	
DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali. C. 3653 Governo (Parere alle Commissioni riunite V e VI) (<i>Esame e rinvio</i>)	62

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della vicepresidente Rossella MURONI.

La seduta comincia alle 11.

Audizione del Commissario Liquidatore del Consorzio Venezia Nuova, Massimo Miani, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1428 Pellicani, C. 2358 Brunetta e C. 2907 Bazzaro recanti « Modifiche e integrazioni alla legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna ».

(Svolgimento e conclusione).

Rossella MURONI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Rossella MURONI, *presidente*, introduce l'audizione, avvertendo che il commissario Miani ha chiesto l'autorizzazione di essere accompagnata dal dottor Giovanni ZAROTTI, Direttore tecnico del Consorzio Venezia Nuova, per l'integrazione della sua relazione.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Massimo MIANI, *Commissario Liquidatore del Consorzio Venezia Nuova*, e Giovanni ZAROTTI, *Direttore tecnico del Consorzio Venezia Nuova*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, a più riprese, il deputato Nicola PELLICANI (PD).

Massimo MIANI, *Commissario Liquidatore del Consorzio Venezia Nuova*, e Gio-

vanni ZAROTTI, *Direttore tecnico del Consorzio Venezia Nuova*, rispondono ai quesiti posti, fornendo ulteriori precisazioni.

Rossella MURONI, *presidente*, ringrazia il Commissario Miani per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di SNPA-Ispira, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1428 Pellicani, C. 2358 Brunetta e C. 2907 Bazzaro recanti « Modifiche e integrazioni alla legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna ».

(Svolgimento e conclusione).

Rossella MURONI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Rossella MURONI, *presidente*, introduce l'audizione.

Maria SICLARI, *Direttrice generale*, e Maurizio FERLA, *Responsabile del Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene Nicola PELLICANI (PD) formulando quesiti e osservazioni.

Maria SICLARI, *Direttrice generale*, e Maurizio FERLA, *Responsabile del Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa*, rispondono ai quesiti posti, fornendo ulteriori precisazioni.

Rossella MURONI, *presidente*, ringrazia gli ospiti per il loro intervento e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 11.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della presidente Alessia ROTTA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la transizione ecologica Ilaria Fontana.

La seduta comincia alle 14.35.

DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali.

C. 3653 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite V e VI).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Alessandro Manuel BENVENUTO (LEGA), *relatore*, riferendo sulle porzioni del testo del decreto-legge in titolo che involgono le competenze della Commissione riguardanti le politiche abitative, si sofferma sull'articolo 7. La norma chiarisce che la dichiarazione con cui si attesta la rispondenza del contenuto economico e normativo di un contratto di locazione a canone concordato, transitorio o per studenti universitari, agli accordi definiti a livello locale, possa essere fatta valere per tutti i contratti di locazione, stipulati successivamente al suo rilascio, fino ad eventuali variazioni delle caratteristiche dell'immobile o dell'Accordo Territoriale del Comune a cui essa si riferisce. Tale chiarimento si è reso necessario in quanto l'Agenzia delle entrate, nella risposta all'interpello n. 105 del 2018 ha ritenuto necessaria un'attestazione per ogni singolo contratto. Con la disposizione in esame si chiarisce che la predetta attestazione può essere invece fatta valere per tutti i suddetti contratti di locazione, stipulati successivamente.

L'articolo 17 elimina l'obbligo di comunicazione da parte delle P.A. e degli enti pubblici all'anagrafe tributaria degli estremi dei contratti di appalto, di somministra-

zione e di trasporto conclusi, mediante scrittura privata e non registrati. La relazione illustrativa specifica che l'obbligo in commento viene abrogato perché rappresenta una duplicazione di informazioni già disponibili in quanto i dati oggetto di segnalazione possono essere rinvenuti sia dalle fatture elettroniche emesse dagli operatori nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli enti stessi sia dalla piattaforma dei crediti commerciali.

L'articolo 34, comma 1, disciplina il commissariamento di Sogin S.p.A. in considerazione della necessità e urgenza di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del deposito nazionale.

Il comma 2 demanda la nomina dell'organo commissariale, composto da un commissario e due vicecommissari, ad un decreto del Presidente del Consiglio, su proposta dei ministri dell'economia e della transizione ecologica, da adottare entro trenta giorni dal 22 giugno 2022 (data di entrata in vigore del decreto-legge). Si consente al riguardo una deroga al divieto di attribuire a titolo oneroso incarichi a personale collocato in quiescenza.

Con il medesimo decreto saranno altresì definiti – oltre alla durata del mandato e al relativo compenso – i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della SOGIN S.p.A. e di gestione societaria, compresi poteri di riorganizzazione e di gestione anche in relazione all'attività di direzione e coordinamento delle società controllate.

Il comma 3 dispone che l'organo commissariale opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, ai fini dell'esercizio delle funzioni ad esso attribuite, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Ai sensi dei commi 4 e 5, il consiglio di amministrazione di SOGIN S.p.A. decade alla medesima data del 22 giugno 2022 e che, alla data di nomina dell'organo commissariale, decadono anche il Collegio sin-

dacale, nonché i rappresentanti di SOGIN S.p.A. in carica negli organi amministrativi e di controllo delle società controllate.

Il comma 6, prevede che l'organo commissariale relaziona con cadenza trimestrale sulle attività svolte e sullo stato di avanzamento dello smantellamento degli impianti nucleari, con particolare riguardo ai siti di prioritaria importanza per ragioni di sicurezza, ai ministri dell'economia e della transizione ecologica. Questi ultimi hanno altresì facoltà di segnalare all'organo commissariale priorità e attività ritenute di particolare rilevanza anche in ragione degli impegni internazionali assunti.

Conclusivamente, vale la pena ricordare che alla SOGIN sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, al *decommissioning* e alla gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale, nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile.

In particolare, ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 31 del 2011, la SOGIN è responsabile degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito nazionale e del Parco Tecnologico.

La procedura diretta alla localizzazione ha avuto inizio con la pubblicazione, il 4 giugno 2014, da parte di ISPRA, della Guida tecnica contenente i criteri per la localizzazione e si è conclusa in data 5 gennaio 2021 con il nulla osta rilasciato da Mise e dal Mite, a seguito del quale SOGIN ha pubblicato la proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) ed il progetto preliminare del DNPT avviando così la consultazione pubblica volta alla formulazione di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle Regioni, degli enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati, che ha avuto la durata di 180 giorni.

In seguito, SOGIN ha promosso il seminario nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al deposito nazionale e parco tecnologico. I lavori si sono svolti dal 7 settembre al 24 novembre del

2021. È dunque in corso la redazione della Carta nazionale delle aree idonee, la CNAI, la quale dovrà essere consegnata al MITE per i relativi adempimenti.

Si riserva, in conclusione, di presentare una proposta di parere che tenga conto degli elementi che emergeranno dal dibattito.

La sottosegretaria Ilaria FONTANA si riserva di intervenire in una fase successiva di esame del provvedimento.

Alessia ROTTA, *presidente*, nessuno altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.40.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Assarmatori e Confitarma nell'ambito della discussione delle risoluzioni 7-00619 Silvestroni e 7-00795 Fogliani: Iniziative per il mantenimento della proprietà italiana delle infrastrutture portuali nazionali, per la semplificazione delle zone economiche speciali (ZES) e delle zone logistiche speciali (ZLS) e per il completamento delle infrastrutture di collegamento nell'ambito della rete TEN-T 65

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 5 luglio 2022.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Assarmatori e Confitarma nell'ambito della discussione delle risoluzioni 7-00619 Silvestroni e 7-00795 Fogliani: Iniziative per il mantenimento della pro-

prietà italiana delle infrastrutture portuali nazionali, per la semplificazione delle zone economiche speciali (ZES) e delle zone logistiche speciali (ZLS) e per il completamento delle infrastrutture di collegamento nell'ambito della rete TEN-T.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.05 alle 15.40.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo. C. 3625 Governo, approvato dal Senato e abb. (Parere alle Commissioni riunite VII e XI) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	66
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	72
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	68
SEDE REFERENTE:	
Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021. C. 3634 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	68

SEDE CONSULTIVA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della presidente Martina NARDI.

La seduta comincia alle 11.30.

Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo.

C. 3625 Governo, approvato dal Senato e abb.

(Parere alle Commissioni riunite VII e XI).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Martina NARDI, *presidente e relatrice*, in sostituzione della relatrice Sara Moretto, impossibilitata ad intervenire alla seduta odierna, avverte che la Commissione è chiamata ad esprimere parere alle Commissioni riunite VII e XI sul disegno di legge C. 3625 Governo e abbinate proposte di legge, recante delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo, ap-

provato dal Senato della Repubblica in prima lettura nella seduta del 18 maggio, e ne espone sinteticamente i contenuti.

Ricorda che il provvedimento – che definisce un nuovo assetto normativo del lavoro dello spettacolo ponendo le fondamenta per una vera riforma strutturale – è uno dei disegni di legge collegati alla manovra di bilancio per il triennio 2023-2025.

Fa presente che dopo l'esame al Senato il testo risulta composto di 12 articoli, rispetto ai 4 della proposta originale. Segnala che le parti di interesse per la X Commissione riguardano essenzialmente, e peraltro per limitati profili, gli articoli 2, 4, 8 e 11. Dopo aver sinteticamente ricordato la materia trattata dai singoli articoli, espone, quindi, brevemente le parti di interesse della Commissione e rinvia alla documentazione predisposta dagli uffici per ogni ulteriore approfondimento.

Segnala, preliminarmente, che l'articolo 1 apporta modificazioni all'articolo 1, comma 1, della legge n. 175 del 2017 (Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della mate-

ria), dirette a integrare i principi della disciplina in materia di spettacolo.

Fa quindi presente che l'articolo 2, comma 1, conferisce delega al Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi per il riordino delle disposizioni normative in materia di spettacolo (mentre il comma 2 introduce specifici ulteriori principi e criteri direttivi con riguardo alle fondazioni liricosinfoniche). Il comma 3 integra le disposizioni relative all'esercizio della delega in materia di spettacolo con la previsione che i decreti legislativi introducano disposizioni per il riconoscimento dei Live Club quali soggetti che operano in modo prevalente per la promozione e diffusione di produzioni musicali contemporanee, vocali o strumentali, dal vivo, nonché disposizioni per il sostegno di tali attività: sottolinea che la disposizione è finalizzata a valorizzare la funzione sociale della musica originale eseguita dal vivo e degli spazi in cui detta forma d'arte performativa si realizza. Il comma 4 dell'articolo 2 reca una delega al Governo per la definizione di nuove norme in materia di contratti di lavoro nel settore dello spettacolo mentre il comma 5 reca una delega al Governo per la definizione di norme in materia di equo compenso dei lavoratori autonomi dello spettacolo, ivi compresi gli agenti e i rappresentanti degli spettacoli dal vivo di cui al successivo articolo 4. Il comma 6 reca una delega al Governo per il riordino e la revisione degli ammortizzatori sociali e delle indennità in favore dei lavoratori a tempo determinato, dipendenti o autonomi, che prestino attività artistica o tecnica, direttamente connessa con la produzione e la realizzazione di spettacoli nonché in favore dei lavoratori discontinui, dipendenti o autonomi, che prestino, nel settore dello spettacolo, altre attività a tempo determinato: tra gli altri criteri segnala quello recato alla lettera e) che prevede la determinazione dei contributi (inerenti alle misure di tutela in oggetto) a carico dei datori di lavoro, nonché di un contributo di solidarietà a carico dei lavoratori, commisurato esclusivamente all'eventuale quota delle retribuzioni o dei compensi eccedente il massimale contributivo.

Ricorda che l'articolo 3 istituisce, presso il Ministero della cultura, il registro nazionale dei lavoratori operanti nel settore dello spettacolo con la finalità di conferire maggiore identità agli appartenenti alle categorie di lavoratori operanti nel campo dello spettacolo.

Evidenzia l'articolo 4 che introduce il riconoscimento e la disciplina della professione di agente o rappresentante per lo spettacolo dal vivo. Il comma 1 dispone che tale professione sia riconosciuta quale attività di rappresentanza di artisti e di produzione di spettacoli. Il comma 2 definisce le funzioni che l'agente svolge in rappresentanza degli artisti, degli esecutori e degli interpreti nei confronti di terzi, sulla base di un contratto scritto di procura con firma autenticata. Il comma 4 istituisce, presso il Ministero della cultura, il registro nazionale degli agenti o rappresentanti per lo spettacolo dal vivo.

Fa presente che l'articolo 5 istituisce, presso il Ministero della cultura, l'Osservatorio dello spettacolo, disponendo contestualmente l'abrogazione dell'articolo 5 della legge 30 aprile 1985, n. 163, già istitutivo di un Osservatorio dello spettacolo nell'ambito dell'Ufficio studi e programmazione dell'allora Ministero del turismo e dello spettacolo mentre l'articolo 6 istituisce il Sistema nazionale a rete degli osservatori dello spettacolo, del quale fanno parte l'Osservatorio dello spettacolo di cui all'articolo 5 e gli osservatori regionali dello spettacolo di cui all'articolo 7. Quest'ultimo disciplina, infatti, il concorso delle Regioni all'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 1 della legge n. 175 del 2017, come modificato dall'articolo 1 del provvedimento in esame. Tali principi sono qualificati come principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.

Evidenzia che l'articolo 8 reca disposizioni in materia di Portale dell'INPS e servizi per i lavoratori dello spettacolo. Segnala che i profili di interesse per la X Commissione riguardano il comma 2 che specifica che i servizi in oggetto comprendono anche – attraverso un canale di accesso dedicato, denominato « Sportello unico

per lo spettacolo» e attivato sul portale dell'INPS – l'agevolazione dell'accesso al certificato di agibilità da parte dei soggetti, enti pubblici o privati, imprese o associazioni, che non abbiano come scopo istituzionale o sociale o quale attività principale la produzione, l'organizzazione e la diffusione di spettacoli o lo svolgimento di attività pedagogica collegata al mondo dello spettacolo e che si avvalgano – per le attività artistiche o tecniche, direttamente connesse con la produzione e la realizzazione di spettacoli – delle prestazioni di lavoratori a tempo determinato.

Fa inoltre presente che l'articolo 9 istituisce, presso il Ministero della cultura, il Tavolo permanente per il settore dello spettacolo allo scopo di favorire il dialogo fra gli operatori, nell'ottica di individuare e risolvere le criticità del settore, anche in riferimento alle condizioni discontinue di lavoro e alle iniziative di sostegno connesse agli effetti economici della pandemia da Covid19: composizione e funzionamento saranno determinati con decreto del Ministro della cultura, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Rileva che l'articolo 10 eleva a 120 euro, a decorrere dal 1° luglio 2022, il limite massimo di importo giornaliero per la contribuzione e la base di calcolo relative ai trattamenti di malattia e di maternità o di paternità (ivi compresi quelli per congedo parentale) dei lavoratori dello spettacolo, dipendenti o autonomi, a tempo determinato.

Evidenzia poi che l'articolo 11 consente alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano di promuovere l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento, anche mediante la stipula di apposite convenzioni con gli operatori del settore della moda e dello spettacolo, in favore di giovani che abbiano conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore presso gli istituti professionali con indirizzo servizi culturali e spettacolo. Tale disposizione è volta a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani con diploma di istruzione secondaria superiore.

Infine, segnala che l'articolo 12 integra i criteri di riparto del Fondo Unico per lo

Spettacolo (FUS) di cui all'articolo 1 della legge n. 163 del 1985, al fine di promuovere l'equilibrio di genere (comma 1) e l'impiego nelle rappresentazioni liriche di giovani talenti italiani (comma 2).

In conclusione, anche considerati i limitati profili di interesse per la X Commissione, anticipa un orientamento favorevole sul provvedimento all'esame.

Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*) e dà conto delle sostituzioni.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 11.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 5 luglio 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.35.

SEDE REFERENTE

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del vicepresidente Andrea GIARRIZZO. — Interviene il viceministro dello Sviluppo economico Gilberto Pichetto Fratin.

La seduta comincia alle 14.35.

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021. C. 3634 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 29 giugno 2022.

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame del disegno di legge recante Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021.

Comunica che è pervenuto il parere del Comitato per la legislazione, espresso lo

scorso 29 giugno, il cui testo è a disposizione dei colleghi.

Avverte che per mero errore materiale risulta presente nel fascicolo degli emendamenti pubblicati l'emendamento Zanella 23.29, che era stato già ritirato.

Avverte, inoltre, che, ad integrazione delle inammissibilità già pronunciate nella seduta del 29 giugno scorso, gli identici emendamenti D'Ettore 27.23 e Bruno Bossio 27.24 sono da considerarsi inammissibili, trattando una materia oggetto di altre proposte emendative già dichiarate inammissibili.

Comunica, infine, che l'onorevole Alemanno sottoscrive l'emendamento Galizia 25.03, l'onorevole Frassini sottoscrive l'emendamento Rixi 10.9, l'onorevole Alaimo sottoscrive l'emendamento Giarrizzo 25.7, l'onorevole Zucconi sottoscrive l'emendamento Rampelli 7.6 che l'onorevole Bruno Bossio ha ritirato gli emendamenti 23.26 e 23.8 a sua prima firma.

Chiede quindi se vi sono commissari che intendano intervenire sul complesso delle proposte emendative presentate.

Massimiliano DE TOMA (FDI), intervenendo sul complesso delle proposte emendative presentate, osserva che, in occasione dell'inizio di questa fase riguardante l'esame delle proposte emendative, è necessario ribadire che il suo gruppo esprime una posizione di netta contrarietà all'accordo informale che le forze di maggioranza hanno raggiunto tra di loro e che prevede che la Camera dei deputati si limiti ad esaminare approfonditamente, potendovi quindi intervenire, solo gli articoli che non sono stati modificati o introdotti al Senato in prima lettura del provvedimento. Osserva quindi che l'accidentato percorso di quest'ultimo non deve assolutamente precludere l'esame, da parte della X Commissione attività produttive, di materie e aspetti che sono di sua piena competenza e che il gruppo Fratelli d'Italia ritiene invece necessario approfondire.

Ricorda, ad esempio, che uno dei temi che sembrerebbe essere precluso all'esame della Commissione è quello relativo ai venditori ambulanti. Fa presente di avere conoscenza che il viceministro Pichetto Fratin, e

comunque il Governo, intenderebbe affrontare l'argomento in questione con un prossimo provvedimento governativo. Tuttavia, rimarca che quando si tratta delle materie concernenti l'utilizzo di aree pubbliche l'esame parlamentare dovrebbe essere il più vasto e completo possibile considerando altresì che la categoria dei venditori ambulanti ha il pieno diritto di essere messa in sicurezza. Sottolinea inoltre che gli strumenti per raggiungere tali obiettivi non sono solo quelli collocati nel quadro della legge sulla concorrenza ma anche quelli che tengono conto dei dati di realtà, quindi anche dello stato di fatto come si è andato realizzando nel tempo e si manifesta oggi. Stigmatizza che un emendamento a sua firma su tale argomento sia stato dichiarato inammissibile per estraneità della materia. Evidenzia che le tematiche afferenti all'utilizzo delle aree pubbliche e dei beni demaniali necessitano di un'attenzione particolare, soprattutto oggi, all'indomani cioè di eventi imprevisi e forse imprevedibili come la pandemia da Covid 19 e il conflitto russo ucraino che hanno provocato un repentino innalzamento dei costi delle materie prime con tutte le note conseguenze sulle attività economiche, anche, italiane. Ciò consiglia di tenere d'occhio la situazione giorno per giorno perché sono possibili rapidi mutamenti e, quindi, ritenere cristallizzate le analisi e le decisioni svolte e prese nel corso della prima lettura del provvedimento al Senato può rivelarsi un grave errore. Crede anche che insieme si potrebbe fare un buon lavoro, anche perché la loro opposizione sarà, come al solito, del tutto responsabile avendo come stella polare il solo interesse nazionale, come peraltro dimostrano i molti emendamenti del gruppo Fratelli d'Italia che pongono in luce molti argomenti di grande interesse per il Paese.

In tal senso evidenzia, ad esempio, la questione relativa al trasporto pubblico non di linea: ricorda, nella fattispecie, che il suo gruppo propone la soppressione dell'articolo 10 del disegno di legge in quanto, a parte la considerazione che le criticità del settore sono conosciute da molto tempo, la sua forza politica ritiene che i processi

bisogna saperli governare, soprattutto attraverso un fattivo confronto con le forze sociali e politiche, cosa che non sembra al momento realizzarsi viste anche le odierne difficoltà delle città ad affrontare i suoi problemi di mobilità senza la collaborazione dei tassisti. Ribadisce che molti emendamenti proposti dal suo gruppo cercano di dare una risposta valida ed efficace ai vasti e concreti problemi del Paese, anche in un'ottica normativa concorrenziale, volte come sono a migliorare la qualità della vita delle persone e delle aziende. Relativamente a queste ultime, sottolinea, infatti, che le difficoltà del momento non consentono loro di programmare le attività e ritiene che si potrebbe andare loro incontro ed aiutarle a superare gli attuali momenti di crisi anche attraverso l'approvazione di diversi emendamenti presentati in Commissione, non riferendosi, peraltro, solo a quelli delle opposizioni. Conclude osservando che il poco tempo a disposizione della Commissione deve essere impiegato in modo efficace e auspica si possano trovare soluzioni importanti per il Paese e quindi giungere a momenti di convergenza su interessi dei cittadini che sono assai diversificati e complessi. Chiede inoltre di conoscere in quale seduta inizierà la fase relativa all'esame e alla votazione delle singole proposte emendative.

Riccardo ZUCCONI (FDI) si associa alla richiesta del commissario De Toma volta a conoscere con precisione la data della seduta nella quale inizierà la votazione delle singole proposte emendative.

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, ricorda che in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è avuto modo di segnalare che le votazioni sulle proposte emendative al provvedimento all'esame dovrebbero concludersi entro la prossima settimana. Ricorda, altresì, che è convocata già nella giornata di domani una seduta in referente con previsione di votazioni

Massimiliano DE TOMA (FDI), prende atto di quanto riferito auspicando, tuttavia,

che la maggioranza e il Governo vogliano tenere aperta la possibilità di effettuare una vera discussione a differenza di quanto recentemente accaduto, su provvedimenti assegnati in sede referente alla X Commissione, quando non si è avuto modo di intervenire sui testi all'esame in quanto di fatto considerati blindati. Annuncia perciò che se il metodo seguito sarà anche questa volta uguale al precedente il suo gruppo esprimerà il più fermo dissenso.

Luca SQUERI (FI) ricordati i diversi e complessi ambiti di intervento del disegno di legge all'esame, sottolinea che almeno su uno di essi la cronaca odierna evidenzia l'esistenza di notevoli criticità. Si riferisce, in particolare, alla questione concernente il servizio di trasporto pubblico non di linea la cui ventilata riforma ha condotto alla proclamazione di uno sciopero da parte dei tassisti che rischia di mettere in ginocchio il trasporto urbano. Coglie l'occasione della presenza del viceministro per invitarlo a sollecitare il Governo, e in particolare la competente viceministra Teresa Bellanova, ad aprire un valido confronto con le parti interessate al fine di individuare percorsi e spazi che consentano di superare le difficoltà attuali del settore.

Stefano FASSINA (LEU) fa presente che, onde evitare inutili complicazioni e ingenerare polemiche su argomenti politici e sociali di vasta rilevanza, è necessario evitare che talune importanti materie siano sottoposte alla Commissione solo alla fine dell'esame delle proposte emendative.

Il viceministro Gilberto PICHETTO FRATTIN non entra nel merito della decisione di « spacchettare » i temi del provvedimento tra Senato della Repubblica e Camera dei deputati e fa presente, al riguardo, che questa modalità di lavoro è stata decisa dai capigruppo di maggioranza dei due rami del Parlamento.

Replicando al deputato De Toma, evidenzia che, nel corso della prima lettura svolta al Senato sono stati trattati molti temi, alcuni dei quali, ad esempio quello riguardante i porti, sono stati oggetto di

una specifica proposta emendativa presentata dal gruppo di Fratelli d'Italia poi confluita in una riformulazione complessiva di vari emendamenti riguardanti lo stesso argomento presentati da altri gruppi.

Fa quindi presente che il Governo darà la massima disponibilità, anche qui alla Camera, per approfondire tutti i temi sollevati dalle forze politiche comprese quelle di opposizione. Quanto alla questione degli ambulanti, fa presente che proprio in questi giorni si sta impegnando per risolvere un problema che, anche alla luce delle recenti sentenze del giudice amministrativo, deve trovare una soluzione politica.

Replicando al deputato Squeri, ricorda che ieri si è svolto un incontro tra il Governo e le organizzazioni di categoria dei taxisti il cui esito non è stato evidentemente quello sperato. Auspica, peraltro, che la trattativa prosegua per giungere quanto prima ad una soluzione di equilibrio.

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la discussione sul complesso delle proposte emendative. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO

**Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo. C. 3625
Governo, approvato dal Senato e abb.**

PARERE APPROVATO

La X Commissione,

esaminato il testo del disegno di legge recante «Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo» (C. 3625 Governo, approvato dal Senato, e abb.),

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione	73
Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. Testo unificato C. 2098 Comaroli, C. 2247 Elvira Savino, C. 2392 Serracchiani, C. 2478 Rizzetto e C. 2540 Segneri (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	73

SEDE CONSULTIVA:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'uso dell'amianto e sulla bonifica dei siti contaminati. Nuovo testo Doc. XXII Fornaro, n. 63 (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	74
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	78
Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali. C. 3653 Governo (Parere alle Commissioni V e VI) (<i>Esame e rinvio</i>)	74

SEDE REFERENTE

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della presidente Romina MURA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Tiziana Nisini.

La seduta comincia alle 14.30.

Variazione nella composizione della Commissione.

Romina MURA, *presidente*, comunica che il deputato Davide AIELLO è tornato a fare parte della Commissione.

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche.

Testo unificato C. 2098 Comaroli, C. 2247 Elvira Savino, C. 2392 Serracchiani, C. 2478 Rizzetto e C. 2540 Segneri.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del testo unificato delle proposte di legge, rinviato nella seduta del 29 giugno 2022.

Romina MURA, *presidente*, avverte che l'emendamento Zangrillo 3.5 è stato ritirato. Chiede al relatore di esporre gli esiti della verifica sugli emendamenti Segneri 1.9 e Mura 1.5.

Andrea GIACCONE (LEGA), *relatore*, dopo avere ribadito l'importanza del contenuto degli emendamenti Segneri 1.9 e Mura 1.5, di cui condivide pienamente le finalità, ritiene di dovere confermare l'invito al ritiro formulato nella precedente seduta, dal momento che le interlocuzioni intercorse con il Governo e l'INPS non hanno consentito di superare gli aspetti critici riscontrati.

La sottosegretaria Tiziana NISINI esprime parere conforme a quello del relatore e

avanza ai presentatori il suggerimento di ripresentare le due proposte emendative in Assemblea, allo scopo di permettere ulteriori approfondimenti dei nodi rimasti insoluti, che riguardano, per l'emendamento Segneri 1.9, la necessità di delineare con esattezza la platea dei beneficiari, allo scopo di prevedere la copertura degli oneri; e, per l'emendamento Mura 1.5, l'opportunità di individuare un parametro diverso dalla NA-SpI per il calcolo della contribuzione figurativa, allo scopo di ridurre gli effetti di onerosità della proposta.

Romina MURA, *presidente*, ritira il proprio emendamento 1.5. Quanto all'emendamento Segneri 1.9, constatata l'assenza della presentatrice, s'intende che vi abbia rinunciato, ferma restando la possibilità della sua presentazione in Assemblea. Poiché nessuno chiede di intervenire, avverte che il nuovo testo unificato delle abbinare proposte di legge C. 2098 Comaroli, C. 2247 Elvira Savino, C. 2392 Serracchiani, C. 2478 Rizzetto e C. 2540 Segneri, come risultante dall'esame degli emendamenti, sarà trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del prescritto parere.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.35.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della presidente Romina MURA.

La seduta comincia alle 14.35.

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'uso dell'amianto e sulla bonifica dei siti contaminati.

Nuovo testo Doc. XXII Fornaro, n. 63.

(Parere alla XII Commissione).

(Seguito esame e conclusione — Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del documento, rinviato nella seduta del 29 giugno 2022.

Romina MURA, *presidente*, avverte che nella seduta odierna la Commissione esprimerà il parere di competenza.

Rina DE LORENZO (LEU), *relatrice*, illustra una proposta di parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta della relatrice (*vedi allegato*).

Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali.

C. 3653 Governo.

(Parere alle Commissioni V e VI).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Marco LACARRA (PD), *relatore*, rileva preliminarmente che si tratta di un testo molto articolato, essendo composto da 47 articoli suddivisi in tre Titoli, a loro volta ripartiti in Capi. Per tale motivo, preannuncia che nella sua relazione si soffermerà essenzialmente sulle disposizioni più direttamente riconducibili alle competenze della XI Commissione.

Al Titolo I, in materia di semplificazioni fiscali, il Capo I, agli articoli da 1 a 6, reca disposizioni di semplificazione del rapporto tra il fisco e i contribuenti.

Il Capo II, agli articoli da 7 a 11, reca disposizioni di semplificazione in materia di imposte dirette.

L'articolo 10 introduce norme di semplificazione in materia di dichiarazione IRAP, con specifico riferimento alla determinazione del valore della produzione netta, costituente la base imponibile del tributo. In particolare, la norma prevede la deduzione integrale del costo complessivo per il personale dipendente a tempo indeterminato e, conseguentemente, si esclude, per tali lavoratori, la deduzione dei contributi

per le assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro, le deduzioni dei contributi previdenziali e assistenziali, la deduzione delle spese per il personale assunto con contratti di formazione e per il personale addetto alla ricerca e allo sviluppo nonché la deduzione prevista per ciascun dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato incrementale rispetto alla media di occupati con il medesimo contratto nel periodo di imposta precedente. Come si legge nella relazione illustrativa, la norma intende razionalizzare il quadro delle disposizioni riguardanti la deduzione dei costi generati dalle diverse forme contrattuali del rapporto di lavoro, introducendo una norma di rango generale, riferita al regime di deducibilità del costo del lavoro relativo a rapporti a tempo indeterminato, e abrogando le disposizioni speciali che nel tempo si sono stratificate complicando il quadro normativo. Nel contempo, rimangono confermate le disposizioni speciali riferibili alle forme contrattuali diverse dal rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, compresa la deduzione del costo relativo ai lavoratori stagionali.

Il Capo III, agli articoli da 12 a 15, reca semplificazioni in materia di imposte indirette.

Il Capo IV, agli articoli da 16 a 21, reca altre misure di semplificazione fiscale.

Il Capo V, agli articoli da 22 a 26, reca ulteriori disposizioni fiscali.

In particolare, l'articolo 22 proroga al 31 dicembre 2026 l'applicazione del meccanismo dell'inversione contabile facoltativa (*reverse charge*) IVA. L'articolo 23 estende l'ambito di applicazione della disciplina del credito di imposta relativo alla ricerca e allo sviluppo dei farmaci, previsto dalla normativa vigente, e introduce la possibilità per le imprese di richiedere la certificazione del credito ricerca, sviluppo e innovazione. Si segnalano, in particolare, i commi 6 e 7, che autorizzano il Ministero dello sviluppo economico ad assumere un dirigente di livello non generale e dieci unità di personale non dirigenziale con contratto di lavoro subordinato, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali. Nelle

more dello svolgimento della procedura concorsuale pubblica, il Ministero è autorizzato ad acquisire il personale mediante comando, fuori ruolo o altra analoga posizione prevista dai rispettivi ordinamenti, proveniente da altre pubbliche amministrazioni, ad esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche e del personale in servizio presso l'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza, nonché del personale delle Forze armate, ovvero ad acquisire personale con professionalità equivalente proveniente da società e organismi *in house*, previa intesa con le amministrazioni vigilanti, con rimborso dei relativi oneri.

Al Titolo II, il Capo I, agli articoli da 27 a 32, introduce norme in tema di ammodernamento delle procedure di incasso e pagamento della Tesoreria dello Stato.

Il Capo II, agli articoli da 33 a 41, reca disposizioni in materia economico-finanziaria e sociale.

In particolare, l'articolo 33 modifica la disciplina sul contrasto al finanziamento di imprese produttrici di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, di cui alla legge n. 220 del 2021, prevedendo l'istituzione di una apposita Commissione ministeriale con il compito di elaborare una proposta delle fonti informative da utilizzare, delle modalità e dei tempi per la redazione, la pubblicazione e l'aggiornamento periodico dell'elenco delle società operanti in tali ambiti. La Commissione è composta da un rappresentante del Ministro dell'economia e delle finanze, che la presiede, e da un rappresentante per ciascuno nominato dal Ministro degli esteri e della cooperazione internazionale, dal Ministro della difesa, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Ministro dell'interno, da un componente nominato da ciascuno degli organismi di vigilanza, nonché da un esperto del settore individuato anche tra estranei alla pubblica amministrazione, nominato da ciascuno dei Ministri indicati. Per la partecipazione ai lavori della Commissione non spettano emolumenti, compensi o rimborsi spese comunque denominati.

L'articolo 36, comma 1, disciplina le modalità di erogazione dell'indennità *una tantum* di 200 euro – introdotta dall'articolo 31 del decreto-legge n. 50 del 2022, in corso di conversione (C. 3614), per i lavoratori dipendenti che abbiano beneficiato per almeno una mensilità nel primo quadrimestre del 2022 dell'esonero di 0,8 punti percentuali dei contributi previdenziali IVS, previsto dall'articolo 1, comma 121, della legge n. 234 del 2021 – limitatamente ai dipendenti pubblici i cui servizi di pagamento delle retribuzioni siano gestiti dal sistema informatico del Ministero dell'economia e delle finanze. In particolare, la norma dispone che per tale tipologia di lavoratori l'individuazione dei beneficiari avviene mediante apposite comunicazioni tra il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) nel rispetto della normativa, europea e nazionale, in materia di protezione dei dati personali, con la conseguente esenzione dall'obbligo di presentazione della certificazione richiesta dal richiamato articolo 1 del decreto-legge n. 50 del 2022. Il comma 2 proroga al 31 dicembre 2022, con il consenso degli interessati, la durata della ferma dei medici e degli infermieri militari assunti per contrastare l'emergenza da COVID-19. Analogamente sempre con riferimento al Ministero della difesa, il comma 3 proroga alla medesima data la durata degli incarichi individuali a tempo determinato di livello non dirigenziale di Area terza, posizione economica F1, profilo professionale di funzionario tecnico per la biologia, la chimica e la fisica, in servizio alla data del 30 giugno 2022.

Al Titolo III, il Capo I, agli articoli da 42 a 45, reca misure di semplificazione delle procedure di rilascio del nulla osta al lavoro per i lavoratori stranieri e delle verifiche previste dall'articolo 30-*bis*, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999.

In particolare, l'articolo 42 riduce da 60 a 30 giorni il termine per il rilascio da parte dello sportello unico per l'immigrazione del nulla osta al lavoro subordinato, in relazione alle istanze presentate a seguito del decreto sui flussi d'ingresso per

l'anno 2022 e per quelle che saranno presentate con il prossimo decreto flussi per l'anno 2023 (commi 1 e 6). La norma fa salva la disciplina vigente che riguarda i lavoratori stagionali. Si prevede, inoltre, il silenzio assenso nel caso in cui, entro il termine di 30 giorni, non siano acquisite informazioni relative a elementi ostativi. In tale caso, il nulla osta così acquisito consente lo svolgimento dell'attività lavorativa su tutto il territorio nazionale, fino all'eventuale revoca del nulla osta in conseguenza dell'accertamento di tali elementi ostativi (comma 2). I successivi commi disciplinano le modalità di trattazione delle domande di visto e di sottoscrizione del contratto di soggiorno tra il datore di lavoro e il lavoratore (commi 3 e 4). Il comma 5 richiama la normativa recata dal decreto legislativo n. 286 del 1999 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 per le parti non disciplinate dall'articolo in esame. Il comma 7 estende l'ambito di applicazione delle disposizioni in esame ai cittadini stranieri che si trovano nel territorio nazionale, anziché all'estero, alla data del 1° maggio 2022, per i quali è stata presentata domanda diretta a instaurare in Italia un rapporto di lavoro subordinato nell'ambito del decreto flussi 2021, che sono stati sottoposti a rilievi fotodattiloscopici e hanno soggiornato in Italia precedentemente a tale data in forza di documentazione di data certa rilasciata da organismi pubblici. L'accertamento della sussistenza di tali ultime condizioni, infine, non è più necessario, come disposto dal comma 8, per la conclusione del contratto di lavoro dopo il rilascio del nulla osta.

L'articolo 43 reca la disciplina semplificata di rilascio del nulla osta applicabile ai cittadini stranieri già presenti in Italia alla data del 1° maggio 2022, elencando i casi di esclusione (commi 1 e 2), di sospensione (commi 3 e 4).

L'articolo 44 modifica la procedura di verifica del rispetto dei presupposti contrattuali previsti nei CCNL richiesti dalla normativa vigente ai fini dell'assunzione di lavoratori stranieri extra UE sulla base dei decreti flussi per il 2021 e il 2022 nonché

della congruità del numero delle richieste presentate, per il medesimo periodo, dallo stesso datore di lavoro. In particolare, tale verifica è affidata in via esclusiva a professionisti iscritti negli albi dei consulenti del lavoro o degli avvocati e procuratori legali o dei dottori commercialisti o dei ragionieri e periti commerciali, nonché alle organizzazioni datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale a cui il datore di lavoro aderisce o conferisce mandato. La norma fa comunque salva la possibilità per l'Ispettorato nazionale del lavoro di effettuare controlli a campione.

Con la finalità di consentire una rapida definizione delle procedure di rilascio del nulla osta, l'articolo 45 autorizza il Ministero dell'interno a utilizzare, tramite una o più agenzie di somministrazione di lavoro, prestazioni di lavoro con contratto a termine, anche in deroga alle norme previste dal codice dei contratti pubblici, nel limite massimo di spesa di 5,7 milioni di euro per l'anno 2022, da ripartire tra le sedi di servizio interessate. La norma, inoltre, reca le autorizzazioni di spesa per la

remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno, del personale della Polizia di Stato e dell'Amministrazione civile dell'interno in servizio presso l'ufficio immigrazione delle questure e presso la Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno, nonché per l'utilizzo di servizi di mediazione culturale e per l'adeguamento della piattaforma informatica del Ministero dell'interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

Il Capo II, infine, agli articoli 46 e 47, reca le disposizioni finanziarie e finali e l'entrata in vigore del decreto-legge.

Romina MURA, *presidente*, poiché nessuno chiede di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alla seduta convocata nella giornata di domani, in cui la Commissione esprimerà il parere sul provvedimento.

La seduta termina alle 14.45.

ALLEGATO

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'uso dell'amianto e sulla bonifica dei siti contaminati. Doc. XXII Fornaro, n. 63.

PARERE APPROVATO

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il nuovo testo della proposta di inchiesta parlamentare recante: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'uso dell'amianto e sulla bonifica dei siti contaminati, come risultante dalla proposta emendativa approvata;

considerato che la proposta mira a delineare il quadro delle responsabilità dell'attuale situazione, descritta dalla relazione illustrativa, che vede ancora la presenza di grandi quantità di amianto, ancora da bonificare e che ancora provoca vittime;

condivisa la necessità di fare piena luce sul perdurare di una situazione che avrebbe dovuto essere superata da tempo ma che ancora produce conseguenze drammatiche;

richiamato l'impegno profuso dalla XI Commissione sul tema delle conseguenze dell'esposizioni all'amianto sui lavoratori, sia nella passata legislatura sia in quella in corso, suggellato con l'approvazione, il 4 marzo 2020, delle risoluzioni n. 8-00066, 8-00067, 8-00068, 8-00069, 8-00070 e 8-00071, firmate da tutti i gruppi della Commissione, concernenti benefici previdenziali in favore di lavoratori esposti all'amianto;

preso atto dei seguenti compiti della Commissione parlamentare di inchiesta: l'ac-

certamento della dimensione del fenomeno della presenza dell'amianto nel territorio nazionale, nonché degli eventuali casi di impiego illecito o di smaltimento illegale di tale minerale; la valutazione dell'idoneità dei controlli sull'attuazione della legislazione vigente in materia di amianto e sulle attività di bonifica dei siti, in relazione ai danni per la salute e la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori operanti nel comparto; l'indagine sulle eventuali collusioni tra soggetti operanti nelle amministrazioni pubbliche o in imprese private e organizzazioni criminali, per lo svolgimento di attività illecite nelle operazioni di bonifica dei siti; la verifica della situazione igienico-sanitaria e ambientale dei siti di interesse nazionale insalubri e contaminati; la valutazione dell'efficacia della legislazione vigente in materia di divieto di impiego dell'amianto e in materia di smaltimento dei materiali contenenti amianto; la verifica degli interventi del Ministero della salute e delle regioni competenti in materia di prevenzione, di cura e di ricerca medico-scientifica;

udita la relatrice nella seduta del 28 giugno 2022 al cui intervento si riporta integralmente,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2022 – Insieme per un'Europa più forte COM(2021)645 final.

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2022. Doc. LXXXVI, n. 5.

Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2022-30 giugno 2023) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze francese, ceca e svedese e dall'Alto rappresentante, presidente del Consiglio « Affari esteri » 14441/21 (Parere alla XIV Commissione) (*Seguito dell'esame congiunto – Parere favorevole*) 79

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in materia di « distribuzione diretta » dei farmaci per il tramite delle strutture sanitarie pubbliche e di « distribuzione per conto » per il tramite delle farmacie convenzionate con il servizio sanitario nazionale e attuazione dell'articolo 8 del decreto-legge n. 347 del 2001 (legge n. 405 del 2001) (*Deliberazione di una proroga del termine*) . 80

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della vicepresidente Michela ROSTAN.

La seduta comincia alle 15.20.

Programma di lavoro della Commissione per il 2022 – Insieme per un'Europa più forte COM(2021)645 final.

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2022.

Doc. LXXXVI, n. 5.

Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2022-30 giugno 2023) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze francese, ceca e svedese e dall'Alto rappre-

sentante, presidente del Consiglio « Affari esteri » 14441/21.

(Parere alla XIV Commissione).

(Seguito dell'esame congiunto – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in oggetto, rinviato nella seduta del 29 giugno 2022.

Angela IANARO (PD), *relatrice*, alla luce delle considerazioni svolte nella seduta precedente, propone di esprimere un parere favorevole sugli atti in oggetto.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 15.25.

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della vicepresidente Michela ROSTAN.

La seduta comincia alle 15.25.

Indagine conoscitiva in materia di « distribuzione diretta » dei farmaci per il tramite delle strutture sanitarie pubbliche e di « distribuzione per conto » per il tramite delle farmacie convenzionate con il servizio sanitario nazionale e attuazione dell'articolo 8 del decreto-legge n. 347 del 2001 (legge n. 405 del 2001).

(Deliberazione di una proroga del termine).

Michela ROSTAN, *presidente*, ricorda che nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del 22 giugno scorso, la Commissione ha deliberato di procedere a una proroga al 30 settembre 2022 del termine dell'indagine conoscitiva in materia di « distribuzione diretta » dei farmaci per il tramite delle strutture sanitarie pubbliche e di « distribuzione per conto » per il tramite delle farmacie convenzionate con il Servizio sanitario nazionale e attuazione dell'articolo

8 del decreto-legge n. 347 del 2001 (legge n. 405 del 2001).

Avverte quindi che, avendo raggiunto la necessaria intesa con il Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento della Camera, si può procedere alla formale deliberazione della proroga del termine dell'indagine.

Marcello GEMMATO (FDI) evidenzia come l'indagine conoscitiva in titolo stia consentendo con una certa efficacia ai soggetti coinvolti di far sentire la propria voce attraverso gli interventi dei soggetti auditi. Sottolinea, quindi, che la proroga del termine per la conclusione dell'indagine è funzionale al fine di pervenire a un documento che coinvolga il numero più ampio possibile di forze politiche e che sia effettivamente in grado di far emergere ciò che più conta, ovvero le esigenze dei pazienti.

Michela ROSTAN, *presidente*, pone quindi in votazione la proposta di proroga al 30 settembre 2022 del termine dell'indagine conoscitiva in oggetto.

La Commissione approva.

La seduta termina alle 15.30.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali. C. 3653 Governo (Parere alle Commissioni V e VI) (<i>Esame e rinvio</i>)	81
---	----

SEDE CONSULTIVA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.

La seduta comincia alle 15.05.

DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali.

C. 3653 Governo.

(Parere alle Commissioni V e VI).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione comincia l'esame del provvedimento in oggetto.

Sergio BATTELLI, *presidente*, in sostituzione del relatore Berti, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, fa presente che la Commissione è chiamata a esaminare, ai fini del parere da rendere alle Commissioni riunite V e VI, il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 73 del 2022, avente ad oggetto misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali.

Rileva preliminarmente che il decreto-legge, composto di 47 articoli, appare prevalentemente finalizzato a semplificare le procedure riguardanti gli adempimenti fiscali a carico dei contribuenti e dell'Amministrazione finanziaria (Titolo I), le procedure di incasso e pagamento della Tesoreria dello Stato (Titolo II), nonché aspetti amministrativi di altri settori, incluse le procedure di rilascio del nulla osta al lavoro, disciplinando altresì i profili finanziari e ordinamentali del provvedimento (Titolo III).

Rinviando alla documentazione predisposta dagli uffici per una dettagliata descrizione delle singole misure contenute nel provvedimento, preannuncia che si limiterà a segnalare in particolare, nei termini di seguito riportati, gli articoli di maggiore interesse per i profili di competenza della Commissione.

Rientra tra questi l'articolo 18, che estende il regime di esenzione dall'IVA, già previsto per le prestazioni rese nell'esercizio delle professioni e arti sanitarie, anche alle ipotesi in cui tali prestazioni siano rese da una casa di ricovero e cura non convenzionata con il sistema sanitario e quest'ultima acquisti la suddetta prestazione sanitaria da un professionista che applica il regime di esenzione; in tal caso, l'esenzione opera per la prestazione di ricovero e cura fino a

concorrenza del corrispettivo dovuto dalla struttura non convenzionata al professionista sanitario.

Fa presente che la relazione introduttiva sottolinea in proposito che tale estensione dell'area di esenzione dall'IVA risulta coerente con la normativa europea che disciplina il tributo unionale (articolo 132, paragrafo 1, lettere *b*) e *c*) della direttiva 2006/112/CE), nonché con la giurisprudenza unionale (cfr., tra le altre, le sentenze C-106/05, C-334/14 e C-700/17), da cui emerge che beneficiano dell'esenzione tanto le prestazioni mediche e le operazioni ad esse strettamente connesse rese da enti di diritto pubblico o privato, purché alle medesime condizioni sociali e in ambito di istituti debitamente riconosciuti, quanto le prestazioni mediche erogate fuori dal predetto ambito, nell'esercizio delle professioni mediche e paramediche. Pertanto, fino a concorrenza di queste ultime, deve ritenersi applicabile l'esenzione anche alle prestazioni rese da istituti di ricovero e cura non convenzionati con il sistema sanitario nazionale.

L'articolo 18 prevede inoltre l'applicazione dell'aliquota IVA del 10 per cento sulle prestazioni di alloggio rese (anche da soggetti diversi dalle case di cura non convenzionate) agli accompagnatori delle persone ricoverate, alle prestazioni di diagnosi, cura e ricovero non esenti, comprese le prestazioni di maggiore comfort alberghiero diverse da quelle già esenti. La relazione illustrativa sottolinea in proposito che tale previsione risulta conforme alla disciplina europea, in base alla quale le prestazioni sanitarie non comprese nel perimetro dell'esenzione possono essere assoggettate ad aliquote dell'IVA ridotte non inferiori al 5 per cento, essendo menzionate al punto 17 dell'allegato III della Direttiva IVA. La medesima aliquota risulta applicabile alle prestazioni di alloggio rese agli accompagnatori delle persone ricoverate, in quanto dette prestazioni possono essere comprese tra le prestazioni alberghiere di cui al punto 12 del medesimo allegato III.

L'articolo 22 proroga al 31 dicembre 2026 l'applicazione del meccanismo del-

l'inversione contabile IVA facoltativa (cd. *reverse charge*), in coerenza con la più recente evoluzione della normativa europea.

Ricorda in proposito che tale meccanismo comporta che gli obblighi relativi all'applicazione dell'IVA debbano essere adempiuti dal soggetto passivo cessionario o committente in luogo del cedente o del prestatore. Tale meccanismo – adottato dagli Stati membri, sulla base della Direttiva 2006/69/CE, in deroga alla procedura normale di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto basata sul sistema della rivalsa – mira a contrastare le frodi in particolari settori a rischio, evitando che il cessionario porti in detrazione l'imposta che il cedente non provvede a versare all'erario. In particolare, per le operazioni indicate nell'articolo 199 della Direttiva 2006/112/CE (che disciplina il sistema comune dell'IVA in Europa), l'applicazione dell'inversione contabile può essere adottata dagli Stati membri senza la necessità di un'autorizzazione preventiva, essendo sufficiente una semplice comunicazione al Comitato IVA di cui all'articolo 398 della stessa Direttiva. Il successivo articolo 199-*bis* della Direttiva IVA ha stabilito una serie di nuove fattispecie rispetto alle quali, per finalità antifrode, gli Stati membri possono decidere di applicare il meccanismo dell'inversione contabile informando previamente il Comitato IVA, entro un termine, inizialmente previsto fino al 31 dicembre 2018 e poi prorogato al 30 giugno 2022 dalla Direttiva UE 2018/1695 del 6 novembre 2018. L'articolo 199-*bis* è stato recentemente modificato dalla direttiva 3 giugno 2022, n. 2022/890/UE, che ha ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2026 il periodo di applicazione del meccanismo facoltativo di inversione contabile relativo alla cessione di determinati beni e alla prestazione di determinati servizi a rischio di frodi. La norma in esame provvede, conseguentemente, ad allineare la normativa interna al nuovo termine consentito dalla normativa europea per il più esteso ambito di applicazione facoltativo del meccanismo di *reverse charge*.

L'articolo 25 mira ad estendere all'alcole e alle bevande alcoliche immesse in consumo nello Stato un sistema di *track and tracing*, simile a quello previsto per i tabacchi lavorati nel territorio dell'Unione europea. Per tali prodotti, infatti, l'articolo 15 (Tracciabilità) e l'articolo 16 (Caratteristica di sicurezza) della direttiva 2014/40/UE prevedono, dal 20 maggio 2019, che tutte le confezioni unitarie di sigarette siano fisicamente contrassegnate da una stringa alfanumerica generata in via informatica, nonché da un elemento di sicurezza antimanomissione, al fine di garantirne l'integrità e la genuinità. Al fine di estendere tale sistema ai prodotti alcolici è necessario che il contrassegno fiscale attualmente adottato per gli stessi sia debitamente aggiornato, anche in forma dematerializzata, in considerazione dello sviluppo delle tecnologie informatiche di anticounterfeiting e tracciabilità.

L'articolo 26, per evitare ingiustificate disparità di trattamento, estende l'applicabilità di alcune agevolazioni fiscali e finanziarie per il Terzo settore, non sottoposte a regime autorizzatorio dell'Unione europea, – indicate dall'articolo 104 del Codice del Terzo settore e già in vigore dal 1° gennaio 2018 per Organizzazioni di Volontariato (ODV), le Associazioni di Promozione sociale (APS) ed ONLUS –, ai soggetti che, con l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), hanno acquisito *ex novo* la qualifica di ente del Terzo settore (ETS).

L'articolo 34 disciplina il commissariamento della società SOGIN S.p.A., determinato dalla necessità e urgenza di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del deposito nazionale. Al riguardo segnala che il comma 3 dell'articolo conferisce all'organo commissariale il potere di operare in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili de-

rivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

L'articolo 35, ai commi 1-3, proroga i termini per la registrazione, presso il Registro nazionale aiuti di Stato (RNA), delle misure di aiuto fiscali automatiche, ovvero non subordinate all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione ai fini della loro fruizione.

Ricorda che il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), istituito dall'articolo 52 della legge n. 234/2012, ha la finalità di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale. A questo scopo, i soggetti pubblici o privati che concedono o gestiscono gli aiuti di Stato sono tenuti a trasmettere alla banca dati istituita presso il MISE le informazioni relative agli aiuti di Stato di cui all'articolo 107 TFUE, soggetti o meno all'obbligo di notifica preventiva, ivi inclusi gli aiuti in esenzione dalla notifica e gli aiuti di importanza minore, cosiddetti *de minimis*.

La proroga disposta dalla norma in esame opera nel seguente modo: i termini con scadenza dal 22 giugno 2022 (data di entrata in vigore della disposizione) al 31 dicembre 2022, sono prorogati al 30 giugno 2023; i termini in scadenza dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 sono prorogati al 31 dicembre 2023. La proroga si applica anche alla registrazione degli aiuti riconosciuti ai sensi del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, sezioni 3.1 e 3.12 del Quadro stesso (comma 2). Infine, la norma proroga dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 l'esclusione della responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti, prevista in caso di mancata registrazione degli stessi aiuti, ai sensi del decreto-legge n. 137/2021 (comma 3).

Segnala infine il richiamo al rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali operato dall'articolo 36, che disciplina le procedure per l'individuazione dei bene-

ficiari dell'indennità *una tantum* per i lavoratori dipendenti.

In conclusione, preso atto di come l'azione di semplificazione amministrativa cui mira il provvedimento, soprattutto in ambito fiscale, sia assai più ampia rispetto ai limitati profili di specifico interesse della Commissione sopra descritti, si

riserva di esprimere una proposta di parere alla luce dei rilievi che potranno emergere nel corso del dibattito.

Infine, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	85
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 5 luglio 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.35 alle 14.45.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Sui lavori del comitato	86
Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 35, comma 2, della legge n. 124 del 2007, di una proposta di Relazione al Parlamento sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica	86

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del presidente URSO.

La seduta comincia alle 17.

Sui lavori del comitato.

Il PRESIDENTE rende alcune comunicazioni sulle quali intervengono il senatore Francesco CASTIELLO (M5S) e i deputati VITO (FI) e Enrico BORGHI (PD).

Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 35, comma 2, della legge n. 124 del 2007, di una proposta di

Relazione al Parlamento sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica.

Il Comitato procede al seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 35, comma 2, della legge n. 124 del 2007, di una proposta di Relazione al Parlamento sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica.

Prende la parola il relatore, senatore FAZZONE (FIBP-UDC).

Il PRESIDENTE svolge quindi alcune osservazioni.

Il seguito dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle 17.30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

Programmazione lavori 87

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

*Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della
presidente PIARULLI.*

Programmazione lavori.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
11.20 alle 11.50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul sistema bancario e finanziario

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	88
Audizione di rappresentanti delle Associazioni « Noi che credevamo nella Banca popolare di Vicenza e in Veneto Banca », « Consumatori attivi » e « Movimento risparmiatori traditi » sul funzionamento del Fondo indennizzo risparmiatori (FIR) <i>(Svolgimento e conclusione)</i> ...	88

COMMISSIONE PLENARIA

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del vicepresidente Felice Maurizio D'ETTORE.

La seduta comincia alle 14.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Felice Maurizio D'ETTORE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta *streaming* sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di rappresentanti delle Associazioni « Noi che credevamo nella Banca popolare di Vicenza e in Veneto Banca », « Consumatori attivi » e « Movimento risparmiatori traditi » sul funzionamento del Fondo indennizzo risparmiatori (FIR).

(Svolgimento e conclusione).

Felice Maurizio D'ETTORE, *presidente*, fa presente che il dottor Luigi Ugone, Presidente dell'Associazione « Noi che credevamo nella Banca popolare di Vicenza e in Veneto Banca », e la dottoressa Barbara Venuti, Vicepresidente dell'Associazione « Consumatori Attivi », anche a nome della dottoressa Milena Zaggia, rappresentante

dell'Associazione « Movimento Risparmiatori traditi », impossibilitata a partecipare all'audizione, hanno presentato relazioni scritte in regime libero.

Introduce quindi l'audizione.

Luigi UGONE, *Presidente dell'Associazione « Noi che credevamo nella Banca popolare di Vicenza e in Veneto Banca »*, e Barbara VENUTI, *Vicepresidente dell'Associazione « Consumatori Attivi »*, svolgono rispettive relazioni sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono, ponendo quesiti e svolgendo considerazioni, Felice Maurizio D'ETTORE *presidente*, i deputati Pierantonio ZANETTIN (FI) e Davide ZANICHELLI (M5S), ai quali rispondono Luigi UGONE, *Presidente dell'Associazione « Noi che credevamo nella Banca popolare di Vicenza e in Veneto Banca »*, e Barbara VENUTI, *Vicepresidente dell'Associazione « Consumatori Attivi »*.

Felice Maurizio D'ETTORE, *presidente*, dopo aver ringraziato i rappresentanti delle Associazioni intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	89
AUDIZIONI:	
Audizione, in videoconferenza, della Presidente del Tribunale per i minorenni di Messina, Maria Francesca Pricoco (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	89

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza della presidente Laura CAVANDOLI.

La seduta comincia alle 14.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Laura CAVANDOLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

AUDIZIONI

Martedì 5 luglio 2022.

Audizione, in videoconferenza, della Presidente del Tribunale per i minorenni di Messina, Maria Francesca Pricoco.

(Svolgimento e conclusione).

Laura CAVANDOLI, *presidente*, introduce l'audizione, ricordando che la legge istitutiva della Commissione conferisce alla stessa l'acquisizione di una serie di dati e valutazioni sull'operato dei Tribunali per i minorenni. L'audizione della dottoressa Pricoco segue quella di altri autorevoli magistrati minorili, aggiunge ulteriori motivi di interesse, legati sia alla sua esperienza pre-

gressa, anche nell'associazione dei magistrati minorili, sia anche alla sua esperienza presente in una regione come la Sicilia. Pone quindi alcuni quesiti, relativamente alla situazione del sistema degli affidi della città di Messina, in particolare sul ritardo dei procedimenti e la conseguente diffusa collocazione dei minori in casa famiglia.

Maria Francesca PRICOCO, *presidente del Tribunale per i minorenni di Messina*, svolge una relazione.

Intervengono per porre quesiti la senatrice Grazia D'ANGELO (M5S), le deputate Stefania ASCARI (M5S), Veronica GIANNONE (FI) e Laura CAVANDOLI, *presidente*, alle quali risponde Maria Francesca PRICOCO, *presidente del Tribunale per i minorenni di Messina*.

Laura CAVANDOLI, *presidente*, dopo aver comunicato che gli ulteriori quesiti che i parlamentari faranno pervenire alla segreteria della Commissione saranno trasmessi all'audita e riceveranno risposta in forma scritta, ringrazia la presidente Pricoco e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.20.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle cause del disastro della nave «Moby Prince»

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori 90

AUDIZIONI:

Audizione di Roger Olivieri e Paolo Thermes, testimoni degli avvenimenti della sera del 10 aprile 1991 (*Svolgimento e conclusione*) 90

COMMISSIONE PLENARIA

Martedì 5 luglio 2022. – Presidenza del presidente Andrea ROMANO.

La seduta comincia alle 15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Andrea ROMANO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche tramite impianto audiovisivo a circuito chiuso nonché via *streaming* sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

AUDIZIONI

Martedì 5 luglio 2022. – Presidenza del presidente Andrea ROMANO.

Audizione di Roger Olivieri e Paolo Thermes, testimoni degli avvenimenti della sera del 10 aprile 1991.

(*Svolgimento e conclusione*).

Andrea ROMANO, *presidente*, introduce l'audizione di Roger Olivieri e Paolo Thermes, testimoni degli avvenimenti della sera del 10 aprile 1991.

Roger OLIVIERI e Paolo THERMES, *testimoni degli avvenimenti della sera del 10 aprile 1991*, svolgono rispettive relazioni.

Intervengono i deputati Manfredi POTENTI (Lega), Salvatore DEIDDA (Fdi), Andrea ROMANO, *presidente*, che formulano osservazioni e pongono quesiti, ai quali rispondono Roger OLIVIERI e Paolo THERMES, *testimoni degli avvenimenti della sera del 10 aprile 1991*.

Andrea ROMANO, *presidente*, dopo aver ringraziato gli auditi per il contributo ai lavori della Commissione, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.30.

N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla tutela dei consumatori e degli utenti

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	91
Audizione di rappresentanti di ACU, CTCU, Federconsumatori, La Casa del Consumatore, Lega Consumatori (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	91

Martedì 5 luglio 2022. — Presidenza del presidente Simone BALDELLI.

La seduta comincia alle 10.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Simone BALDELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di rappresentanti di ACU, CTCU, Federconsumatori, La Casa del Consumatore, Lega Consumatori.

(Svolgimento e conclusione).

Simone BALDELLI, *presidente*, introduce l'audizione dei rappresentanti delle seguenti associazioni, facenti parte del CNCU: Associazione Consumatori Utenti – ACU, nella persona di Gianfranco Laccone; Centro Tutela Consumatori Utenti – CTCU, nella persona di Gunde Bauhofer; Federconsumatori, nella persona di Michele Carrus; La Casa del Consumatore, nella persona di Giovanni Ferrari e Lega Consumatori, nella persona di Maurizio Nunziante.

Ricorda che nelle sedute del 21 e del 28 giugno scorsi si sono svolte le audizioni dei rappresentanti di ulteriori nove associazioni di tutela dei consumatori facenti parte del CNCU, nella fattispecie Adiconsum, ADOC, ADUSBEP, Altroconsumo, ASSOUTENTI, CITTADINANZATTIVA, CODACONS, CODICI e CONFCONSUMATORI, e che i rappresentanti delle restanti associazioni saranno auditi in una successiva seduta della Commissione.

Gianfranco LACCONE, *Responsabile relazioni internazionali di ACU*, Maurizio NUNZIANTE, *Vicepresidente nazionale di Lega Consumatori*, Michele CARRUS, *Presidente di Federconsumatori*, Giovanni FERRARI, *Presidente de La Casa del Consumatore* e Gunde BAUHOFER, *Direttrice di CTCU*, svolgono relazioni su temi oggetto dell'inchiesta.

Interviene per formulare brevi osservazioni Simone BALDELLI, *presidente*. Nessun altro chiedendo di intervenire, ringrazia infine gli auditi per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 11.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (III e X)

RISOLUZIONI:

7-00821 Formentini: Sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto <i>EastMed</i> .	
7-00827 Zucconi: Sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto <i>EastMed</i> .	
7-00837 Olgiati: Sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto <i>EastMed</i> .	
7-00850 Quartapelle: Sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto <i>EastMed</i> (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio</i>)	4

COMMISSIONI RIUNITE (V e VI)

COMITATO DEI NOVE:

DL 50/2022: Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. C. 3614-A	6
<i>ERRATA CORRIGE</i>	6

COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI)

SEDE REFERENTE:

Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo. C. 3625 Governo, approvato dal Senato, C. 1985 Mollicone, C. 2658 Gribaudo e C. 2885 Racchella (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	8
<i>ALLEGATO (Proposte emendative presentate)</i>	11

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e XIII)

RISOLUZIONI:

7-00848 Daga, 7-00853 Pellicani e 7-00861 Foti: Iniziative urgenti per contrastare l'emergenza idrica (<i>Discussione congiunta e rinvio</i>)	14
7-00845 Gadda: Iniziative per valorizzare la gestione forestale, l'agricoltura e la silvicoltura come strumenti per contribuire alla neutralità climatica nella Ue entro il 2050 (<i>Discussione e rinvio</i>)	16
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 50/2022: Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. Emendamenti C. 3614-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	17
Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. Emendamenti C. 544 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	17
<i>ERRATA CORRIGE</i>	18

II Giustizia

ATTI DEL GOVERNO:

Sui lavori della Commissione	19
Schema di decreto ministeriale recante modifiche al regolamento di cui decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense. Atto n. 392 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	19

SEDE CONSULTIVA:

DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali. C. 3653 Governo (Parere alle Commissioni riunite V e VI) (<i>Esame e rinvio</i>)	21
Modifiche all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne. C. 2328, approvata dalla 9 ^a Commissione permanente del Senato (Parere alla XIII Commissione) (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	23

SEDE REFERENTE:

Modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori. C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2897 Ascari, C. 2937 Giannone, C. 2796 Bellucci e C. 3148 Boldrini (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	24
<i>ALLEGATO (Proposta di testo unificato presentata dalla relatrice)</i>	26
Modifica all'articolo 315 del codice di procedura penale, in materia di trasmissione del provvedimento che accoglie la domanda di riparazione per ingiusta detenzione, ai fini della valutazione disciplinare dei magistrati. C. 2514 Costa (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	25

IV Difesa

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	30
DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali. C. 3653 Governo (Parere alle Commissioni riunite V e VI) (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	30

ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori	31
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 40/2021, relativo al potenziamento della capacità di comando e di controllo (C2) multidominio della Difesa nell'ambito del progetto <i>Defence Information Infrastructure</i> (DII). Atto n. 395 (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	31

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Sulla pubblicità dei lavori	31
-----------------------------------	----

Programma di lavoro della Commissione per il 2022 – Insieme per un’Europa più forte (COM (2021) 645 final).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell’Italia all’Unione europea riferita all’anno 2022 (Doc. LXXXVI, n. 5).	
Programma di diciotto mesi del Consiglio dell’Unione europea (1° gennaio 2022-30 giugno 2023) – Portare avanti l’agenda strategica, elaborato dalle future presidenze francese, ceca e svedese e dall’Alto rappresentante, presidente del Consiglio Affari Esteri (14441/21) (Parere alla XIV Commissione) (<i>Seguito esame congiunto e rinvio</i>)	31

V Bilancio, tesoro e programmazione

SEDE CONSULTIVA:

Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. C. 544 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato (Parere all’Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	32
ALLEGATO (<i>Relazione tecnica aggiornata</i>)	35
Disciplina del volo da diporto o sportivo. C. 2493 e abb.-A (Parere all’Assemblea) (<i>Seguito dell’esame e rinvio</i>)	33
Modifiche al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di coltivazione, cessione e consumo della cannabis e dei suoi derivati. C. 2307 e abb.-A (Parere all’Assemblea) (<i>Seguito dell’esame e rinvio</i>)	34
Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza. C. 105 e abb.-A (Parere all’Assemblea) (<i>Seguito dell’esame e rinvio</i>)	34

VII Cultura, scienza e istruzione

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

In ordine alla proposta di legge recante Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. C. 544-2387-2692-2868-2946-3014-B, approvata in un testo unificato dalla Camera e modificata dal Senato	59
---	----

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull’uso dei certificati digitali di unicità (<i>non fungible token – NFT</i>) nell’arte.	
Audizione, in videoconferenza, di Matteo Flora, docente universitario e imprenditore, Adriano Di Luzio, direttore tecnico di <i>Algorand Labs</i> , Claudio Francesconi, capo dipartimento per Pandolfini Casa d’aste e William Nonnis, sviluppatore <i>full stack e blockchain</i> (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	60

COMITATO DEI NOVE:

Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. Esame emendamenti C. 544-2387-2692-2868-2946-3014-B, approvata in un testo unificato dalla Camera e modificata dal Senato	60
--	----

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

INDAGINE CONOSCITIVA:

Audizione del Commissario Liquidatore del Consorzio Venezia Nuova, Massimo Miani, nell’ambito dell’esame delle proposte di legge C. 1428 Pellicani, C. 2358 Brunetta e C. 2907 Bazzaro recanti « Modifiche e integrazioni alla legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna » (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	61
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di SNPA-Ispira, nell’ambito dell’esame delle proposte di legge C. 1428 Pellicani, C. 2358 Brunetta e C. 2907 Bazzaro recanti « Modifiche	

e integrazioni alla legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna » (Svolgimento e conclusione)	62
SEDE CONSULTIVA:	
DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali. C. 3653 Governo (Parere alle Commissioni riunite V e VI) (<i>Esame e rinvio</i>)	62
IX Trasporti, poste e telecomunicazioni	
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Assarmatori e Confitarma nell'ambito della discussione delle risoluzioni 7-00619 Silvestroni e 7-00795 Fogliani: Iniziative per il mantenimento della proprietà italiana delle infrastrutture portuali nazionali, per la semplificazione delle zone economiche speciali (ZES) e delle zone logistiche speciali (ZLS) e per il completamento delle infrastrutture di collegamento nell'ambito della rete TEN-T	65
X Attività produttive, commercio e turismo	
SEDE CONSULTIVA:	
Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo. C. 3625 Governo, approvato dal Senato e abb. (Parere alle Commissioni riunite VII e XI) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	66
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	72
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	68
SEDE REFERENTE:	
Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021. C. 3634 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	68
XI Lavoro pubblico e privato	
SEDE REFERENTE:	
Variazione nella composizione della Commissione	73
Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. Testo unificato C. 2098 Comaroli, C. 2247 Elvira Savino, C. 2392 Serracchiani, C. 2478 Rizzetto e C. 2540 Segneri (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	73
SEDE CONSULTIVA:	
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'uso dell'amianto e sulla bonifica dei siti contaminati. Nuovo testo Doc. XXII Fornaro, n. 63 (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	74
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	78
Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali. C. 3653 Governo (Parere alle Commissioni V e VI) (<i>Esame e rinvio</i>)	74
XII Affari sociali	
ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:	
Programma di lavoro della Commissione per il 2022 – Insieme per un'Europa più forte COM(2021)645 final.	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2022. Doc. LXXXVI, n. 5.	

Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2022-30 giugno 2023) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze francese, ceca e svedese e dall'Alto rappresentante, presidente del Consiglio « Affari esteri » 14441/21 (Parere alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame congiunto – Parere favorevole</i>)	79
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva in materia di « distribuzione diretta » dei farmaci per il tramite delle strutture sanitarie pubbliche e di « distribuzione per conto » per il tramite delle farmacie convenzionate con il servizio sanitario nazionale e attuazione dell'articolo 8 del decreto-legge n. 347 del 2001 (legge n. 405 del 2001) (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>) .	80
XIV Politiche dell'Unione europea	
SEDE CONSULTIVA:	
DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali. C. 3653 Governo (Parere alle Commissioni V e VI) (<i>Esame e rinvio</i>)	81
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	85
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA	
Sui lavori del comitato	86
Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 35, comma 2, della legge n. 124 del 2007, di una proposta di Relazione al Parlamento sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica	86
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Programmazione lavori	87
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO	
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori	88
Audizione di rappresentanti delle Associazioni « Noi che credevamo nella Banca popolare di Vicenza e in Veneto Banca », « Consumatori attivi » e « Movimento risparmiatori traditi » sul funzionamento del Fondo indennizzo risparmiatori (FIR) (<i>Svolgimento e conclusione</i>) ...	88
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLE COMUNITÀ DI TIPO FAMILIARE CHE ACCOLGONO MINORI	
Sulla pubblicità dei lavori	89
AUDIZIONI:	
Audizione, in videoconferenza, della Presidente del Tribunale per i minorenni di Messina, Maria Francesca Pricoco (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	89

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CAUSE DEL DISASTRO DELLA NAVE «MOBY PRINCE»

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori 90

AUDIZIONI:

Audizione di Roger Olivieri e Paolo Thermes, testimoni degli avvenimenti della sera del 10 aprile 1991 (*Svolgimento e conclusione*) 90**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI**

Sulla pubblicità dei lavori 91

Audizione di rappresentanti di ACU, CTCU, Federconsumatori, La Casa del Consumatore, Lega Consumatori (*Svolgimento e conclusione*) 91

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.



18SMC0191690